



LICEO "NOLFI - APOLLONI"

FANO

Anno Scolastico 2025/2026

CLASSE 5° A INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE GRAFICO PITTORICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Fano, 15 Maggio 2026

Il Dirigente scolastico
Prof. Samuele Giombi

INDICE

1. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO	3
1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	4
1.2 Quadro orario settimanale	4
2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	5
2.1 Composizione e breve storia della classe	7
2.2 Composizione Consiglio di classe	7
2.3 Continuità docenti	8
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	9
3.1 Metodologie e strategie didattiche	9
3.2 Obiettivi generali e trasversali	9
3.3 Obiettivi disciplinari comuni	9
4. CLIL	10
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO	11
5.1 Crescere nella Cooperazione	11
5.2 Attività di PCTO svolte dalla classe o da singoli studenti nel corso del Triennio finale: modello riepilogativo	13
6. ATTIVITA' E PROGETTI (principali elementi didattici e organizzativi con organizzazione delle attività di orientamento)	15
6.1 Classe III	15
6.2 Classe IV	16
6.3 Classe V	17
7. Altre attività integrative di recupero e di potenziamento svolte nel triennio 2022-2025	19
8. PERCORSO SVOLTO PER EDUCAZIONE CIVICA	21
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	21
9.1 Criteri e strumenti di valutazione	21
9.2 Obiettivi specifici di apprendimento per le singole discipline	23
9.3 Obiettivi generali e trasversali	23
9.4 Risultati di apprendimento per Educazione Civica (si rimanda al PTOF)	23
10. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	23
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE (PRIMA PROVA) TIPOLOGIA A-B-C	24 - 29
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE (PRIMA PROVA) BES TIPOLOGIA A-B-C	30 - 36
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE (SECONDA PROVA)	38
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE (SECONDA PROVA) BES	39
• COLLOQUIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE	40
11. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DELLA PROVA ORALE	41
11.1 Testo simulazione prima prova	42 - 45
12. INDICAZIONE SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	46
13. RELAZIONE PER STUDENTI CON DSA	46
14. PROGRAMMAZIONE SVOLTE PER LE SINGOLE DISCIPLINE	46 - 89

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

La figura che si formerà nel liceo artistico sarà quella di un diplomato dotato di una formazione e di competenze derivanti dai vari indirizzi, indispensabili per operare nei relativi settori.

La progettazione curricolare e organizzativa è stata effettivamente praticata per potenziare alcune discipline e/o per introdurre nuove. In particolare: nel primo biennio del liceo artistico l'arricchimento dell'attività laboratoriale per valorizzare le risorse intrinseche degli studenti e favorire l'orientamento degli stessi alla scelta dell'indirizzo al terzo anno. Nel secondo biennio e al quinto anno la realizzazione di moduli di approfondimento di discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.

1.2 Quadro orario settimanale

Il collegio dei docenti ha deliberato unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, utilizzando gli spazi di autonomia ai sensi DPR 275/99 art.4, per declinare l'offerta formativa in modo da rispondere efficacemente alla molteplicità di interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni.

Classi del 1° biennio 34 ore settimanali suddivise in 36 moduli settimanali da 55' x 33 settimane
Classi del 2° biennio e del 5° anno 35 ore settimanali suddivise in 36 moduli settimanali da 55' x 33 settimane
12 moduli da 55' (anticipo inizio lezioni) 60 moduli da 55' (orario aggiuntivo).

Dall'a.s. 2019/20 viene introdotta la materia "Discipline scultoree" solo per il secondo biennio e quinto anno degli indirizzi Arti figurative: due moduli a settimana e valutazione indipendente dai Laboratori di indirizzo. Si utilizza: il 20% della quota di autonomia (cf. DPR 89/2010) e il recupero della frazione oraria curricolare.

Piano di studi del Secondo Biennio e del Quinto Anno - Totale ore 35

Discipline	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica*	2	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Opzioni:			
1) Arti Figurative:			
Discipline Progettuali	6	6	6
Laboratorio della figurazione	5	5	7
Discipline Scultoree			
Si utilizza sia il 20% della quota di autonomia (cf. DPR 89/2010)	1	1	1
2) Architettura e Ambiente			
Discipline Progettuali	6	6	6
Laboratorio di Architettura	6	6	8
3) Design:			
Discipline Progettuali	6	6	6
Laboratorio del Design	6	6	8
4) Scenografia:			
Discipline Progettuali Scenografiche	5	5	5
Laboratorio di Scenografia	5	5	7
Discipline Geometriche e Scenotecniche	2	2	2

* Chimica dei materiali

DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione e breve storia classe

La classe 5A Artistico è composta da 18 studenti.

All'inizio del triennio la classe contava 22 alunni, 17 promossi senza intervento, 5 ripetenti, (2 provenienti da altri Istituti) e si costituisce in un'unica articolazione (Arti Figurative). Alla fine della 4 la classe contava 18 alunni, (2 alunni non hanno mai frequentato già dalla terza e 2 alunni si sono ritirati). Attualmente ne conta 18.

L'atteggiamento rispettoso ed adeguato alle regole di convivenza della classe, ha favorito l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e propositivo con gran parte degli insegnanti. Bisogna comunque registrare che diversi alunni non sempre hanno assicurato la loro presenza alle lezioni per via di uscite anticipate e assenze frequenti che però non hanno raggiunto il limite massimo ammesso. Altri invece pur superando il limite massimo di assenze hanno prodotto certificati medici attestanti problematiche di natura socio-sanitarie. Bisogna tener conto anche che alcune di queste problematiche piuttosto serie hanno influito sul clima della classe che però ha sempre manifestato la sua solidarietà e vicinanza nei confronti dei compagni in difficoltà. In certi casi e per alcune materie lo studio non sempre è stato continuativo ma nonostante tutto i recuperi sono stati fruttuosi. Nel suo complesso però la classe si è distinta con apprezzabili risultati raggiungendo anche l'eccellenza in diversi casi.

La classe si è dimostrata sostanzialmente positiva e disponibile al dialogo educativo, il che ha favorito il raggiungimento di una buona crescita sul piano umano. Il consiglio di classe non ha subito modificazioni significative nel corso del triennio e ciò ha permesso un dialogo costante e fecondo. Inoltre, la classe ha partecipato nel corso del triennio a numerose attività progettuali e concorsuali afferenti alle diverse discipline, in particolare quelle di indirizzo, dimostrando una buona acquisizione dei linguaggi visivi e degli elementi costituenti la forma grafica, pittorica e scultorea; tali esperienze hanno permesso loro di far emergere le loro qualità sia in seno all'attività didattica di indirizzo, sia per quello che riguarda la maturità relazionale ed il senso di collaborazione.

Sul piano culturale si determinano, al termine del triennio, tre fasce di livelli di apprendimento: un livello ottimo, caratterizzato da studio autonomo e sostenuto da buone capacità di rielaborazione critica e personale; un livello intermedio, in cui il metodo di studio è abbastanza consolidato ma alle volte non supportato da una rielaborazione personale e critica; infine una fascia sufficiente caratterizzata da un metodo di studio non del

tutto autonomo e in alcuni casi anche non idoneo a colmare alcune lacune pregresse (in particolare per gli alunni che presentano un piano didattico personalizzato).

In data 04/02/2026 il Consiglio di classe ha ratificato la scelta ministeriale relativamente alla nomina dei commissari interni ed esterni. Pertanto la Commissione d'esame per il corrente anno scolastico risulta la seguente:

- Prof. LORENZO DI GESUALDO materia PROGETTAZIONE/DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE
- Prof.ssa DUCA SONIA materia FISICA

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali si rimanda agli allegati riservati.

2.2 Composizione consiglio di classe

Il Dirigente scolastico

Prof. SAMUELE GIOMBI	
----------------------	--

I Docenti: professori

ANTINORI NICOLETTA	STORIA DELL'ARTE	
ALEGI SIMONE	SOSTEGNO	
INDELICATO CALOGERO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
GHETTI ROBERTA	SOSTEGNO	
MANCINI PAOLA	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	
DUCA SONIA	MATEMATICA, FISICA	
TENTI ELISA	SOSTEGNO	
LONGARINI LUCIA	RELIGIONE	
DI GESUALDO LORENZO	DISCIPLINE PROGETTUALI PITTORICHE	
PICCIOLI GLORIA	FILOSOFIA	
CESTRA ALESSANDRA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	
VITALE FRANCESCA	SOSTEGNO	
TOSTI PAOLO	DISCIPLINE SCULTOREE	
CASTRIGNANO' FABIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
POSSATI ELISABETTA	STORIA	

Le Rappresentanti degli Alunni

LEYE SAYENABOU	
GIOVANNINI MARTINA	

2.3 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
I.R.C.	Longarini Lucia	Longarini Lucia	Longarini Lucia
Scienze Motorie	Casiraghi Roberta	Castrignanò Fabio	Castrignanò Fabi
Italiano	Indelicato Calogero	Indelicato Calogero	Indelicato Calogero
Storia	Bravi Monica	Montesano Rossella	Possati Elisabetta
Storia dell'Arte	Antinori Nicoletta	Antinori Nicoletta	Antinori Nicoletta
Fisica e Matematica	Duca Sonia	Duca Sonia	Duca Sonia
Filosofia	Piccioli Gloria	Piccioli Gloria	Piccioli Gloria
Lingua e Cultura straniera	Cestra Alessandra	Cestra Alessanra	Cestra Alessandra
Laboratorio della Figurazione	Amura Annamaria	Di Gesualdo Lorenzo	Mancini Paola

Discipline Progettuali Pittoriche	Mancini Paola	Mancini Paola	Di Gesualdo Lorenzo
Chimica	Ferrero Iole	Ferrero Iole	
Sostegno	Fraternale Cesaroni Marta/Vitale Francesca/Alegi Simone/Ghetti Roberta	Tenti Elisa/Vitale Francesca/Alegi Simone/Ghetti Roberta	Tenti Elisa/Vitale Francesca/Alegi Simone/Ghetti Roberta

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Dibattito in classe
- Attività in classe individuali o di gruppo
- Prove pratiche
- Prove grafiche
- Progetti interdisciplinari
- Insegnamento per problemi
- E-learning
- Uso dei laboratori

3.2 Obiettivi generali e trasversali

Formazione di una personalità ricca e armonica, adeguata alle esigenze della realtà, attraverso:

- Sviluppo delle capacità di creare validi rapporti interpersonali.
- Sviluppo delle capacità di vedere fatti culturali e di vita in una dimensione sopranazionale.
- Sviluppo delle capacità logico-critiche, di creatività personale, della sensibilità estetica.
- Conoscenze delle tematiche fondamentali disciplinari.
- Capacità di individuare collegamenti tra le discipline.

3.3 Obiettivi disciplinari comuni

- Conoscenza dei temi e problemi fondamentali delle discipline.
- Acquisizione e uso di metodi razionali nell'affrontare problemi.
- Conoscenza del lessico, delle strutture e delle funzioni delle lingue studiate.
- Comprensione e decodificazione di un testo o di un'immagine.
- Comprensione del rapporto tra testo e contesto.
- Capacità di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina nella risoluzione di un problema e nell'analisi di un testo o di un'immagine.
- Capacità di utilizzare modelli nella spiegazione e interpretazione dei fenomeni.
- Consapevolezza dei processi di sviluppo e trasformazione diacronica.
- Capacità di istituire collegamenti interdisciplinari.
- Acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline.
- Acquisizione di capacità di elaborazione critica.

4. CLIL

Il DPR 89/10, nell'istituire il nuovo assetto ordinamentale dei Licei, ha previsto nel Quinto anno l'insegnamento di una disciplina d'indirizzo con metodologia CLIL. Viene presa in esame la normativa in proposito ed in particolare la nota MIUR prot. 4969 del 25 luglio 2014.

CLIL è l'acronimo di "Content and Language Integrated Learning": apprendimento integrato di lingua e contenuto. La metodologia CLIL per la didattica delle discipline non linguistiche in lingua straniera è stata svolta dalla Prof.ssa Mancini utilizzando lo strumento veicolare per la relazione orale che accompagna la simulazione della seconda prova.

5. Percorsi per Formazione Scuola Lavoro/FSL

5.1 Crescere nella Cooperazione

Tutti gli studenti hanno completato il monte ore obbligatorio per la FSL già nella classe terza, partecipando all'esperienza *Crescere nella Cooperazione*.

Il consiglio della classe 3A ha aderito al progetto marchigiano "Crescere nella cooperazione" come percorso di FSL (ex PCTO). Si è trattato di un percorso di educazione cooperativa di cui ente promotore è stato la Federazione Marchigiana Banche di Credito cooperativo delle Marche che se ne è preso cura anche attraverso gli Istituti di Credito del gruppo bancario cooperativo Iccrea presenti sul territorio marchigiano. Le confcooperative Marche hanno curato gli aspetti organizzativi dell'Esperienza-Incontro di fine percorso; la Società Filosofica Italiana, sezione di Ancona è stata partner della ricerca-azione con incarico della formazione dei Docenti e gli Esperti di Scienze dell'educazione e di cultura cooperativa (comparto scuola-università) formulando la proposta progettuale ed il disegno di ricerca, svolgendo formazione dei docenti, attività di coaching, monitoraggio del percorso e valutazione dei prodotti. La classe è stata seguita dalle referenti tutor Prof.sse Mancini Paola e Piccioli Gloria e si è svolto durante tutto l'anno scolastico.

Il progetto ha previsto la costituzione di un Gruppo Cooperativo Scolastico (GCS) che ha stilato un protocollo d'intesa con una cooperativa esterna presente nel territorio. In questo caso è stata scelta la cooperativa Contatto che offre, nel suo statuto e nei suoi obiettivi perseguiti, legami con i valori e gli obiettivi da noi ricercati.

Gli studenti, dopo essere stati adeguatamente formati ed essersi costituiti come Gruppo Cooperativo Scolastico, hanno compiuto, come primo atto, la scelta del nome: hanno deciso di utilizzare un termine della lingua senegalese, FAS, sia nel suo significato proprio di "legame", sia come acronimo di Fabbrica Artistica Solidale. La motivazione dell'uso di una parola appartenente ad un altro ceppo linguistico è stata fortemente voluta vista la presenza, all'interno della classe, di alunni che provengono da mondi culturali diversi, nell'ottica dell'interculturalità e dell'apertura alla diversità.

Quindi la Fas ha firmato con la Contatto un protocollo d'intesa: all'interno di questo documento le due cooperative sono giunte all'accordo di interessare relazioni amicali tramite la stesura di tre mail. La prima mail è stata di presentazione; è stata la cooperativa partner che ha deciso come abbinare gli alunni con un loro componente e costituire così la coppia di amici. La seconda mail si è soffermata a riflettere sui temi studiati in filosofia: il valore dell'amicizia e degli affetti principali nella costituzione di una convivenza civile, la definizione delle virtù, il ruolo della cultura nella costruzione di una condivisione di intenti e di una vita che voglia raggiungere la felicità. Per questo sono stati condotti studi attinenti, nello specifico uno studio dettagliato dell'Etica Nicomachea di Aristotele. Quindi, nella terza mail gli studenti hanno voluto offrire un dono ai loro amici condividendo ulteriore materiale di studio che li aveva particolarmente colpiti, come ad esempio poesie, le storie di amicizie tra personaggi biblici, racconti storici significativi, opere d'arte, testi musicali, affacciandosi così a diversi ambiti disciplinari (poesia, teologia, storia, musica, arte...). Questo lavoro ha permesso anche la sperimentazione in classe di un debate filosofico, la cui mozione è stata formulata nel seguente modo: "*Se colui che governa pospone la propria felicità a quella collettiva, si otterrà una società più giusta (oppure più conciliata)*".

Contemporaneamente, a livello artistico, hanno lavorato sulle impronte digitali, proprie e dell'amico di penna. È stata scelta l'impronta per caratterizzare l'amicizia nel suo elemento identitario (ciascuna impronta è unica) e per portare il senso stesso dell'unione amicale ad un livello più alto, astraendolo da un immediato riconoscimento. Ciascun alunno ha lavorato su tre tavole: la prima nella quale ha rielaborato a grandi dimensioni la propria impronta, la seconda nella quale ha rielaborato l'impronta dell'amico e la terza tavola dove le due impronte, come in un sigillo si sono incontrate senza sovrapporsi completamente.

Le tavole, che hanno assunto dimensioni notevoli (70x100) sono state installate presso la Rocca Malatestiana in occasione dell'assemblea dei soci della BCC domenica 12 maggio 2024 ed è rimasta lì esposta fino a martedì 21 maggio 2024. Nel concept dell'installazione, dal titolo "*Philia digitale*" si riporta come è stato interpretato il lavoro filosofico: "Conoscere se stessi, conoscere gli altri, per poi incontrarsi nelle linee sovrapposte della vita. Così abbiamo interpretato il tema dell'amicizia. Il soggetto al centro della nostra opera è ciò che più identifica l'individuo: le impronte digitali. Tu sei uno, unico e irripetibile e le tue impronte digitali lo provano. Al mondo non esiste né mai esisterà un altro te. Il minestrone di cromosomi è pronto. È una grande responsabilità se ci pensate. Ciascuno di noi ha il compito di scoprire gli altri, il mondo, le cose e di viverci il più possibile in armonia. Sappiamo che non è facile e non sempre ci riusciamo. Abbiamo pensato a quale siano gli strumenti necessari per essere felici: soldi? visibilità? successo? No! il coro unanime della classe si è levato in un'unica voce: amicizia. Qui lasciamo una traccia astratta e colorata di noi, dei nostri amici della Cooperativa Contatto, e dell'incontro che con loro abbiamo avuto." La finalità perseguita quindi è stata quella di creare una nuova rete amicale per comprendere che in un periodo storico così individualista e dilaniato, in cui facilmente si può perdere l'orientamento, non ci si può salvare da soli, ma credendo insieme in valori condivisi, è possibile risalire la china di una società attualmente solitaria e disgregante.

Il segno finale del progetto è stato la lavorazione al catalogo e la partecipazione alla tavola rotonda svoltasi presso il Teatro delle Muse di Ancona il giorno 4 giugno 2024. All'evento hanno partecipato tutte le scuole secondarie di secondo grado della Regione Marche che hanno preso parte al progetto "Crescere nella cooperazione" giunto alla sua XVIII edizione. Il tema trattato è stato il seguente: "Non solo scuola: come si cresce nella relazione". In questa occasione il nostro Gruppo Cooperativo Scolastico valutato positivamente da tutti i membri della commissione si è aggiudicato sia il massimo riconoscimento, sia il premio speciale "Ideazione, incontro, creazione".

5.2 Attività di PCTO e FSL svolte dalla classe o da singoli studenti nel corso del Triennio finale: modello riepilogativo

A.S. 2023-2024
Classe 3°
STAGE / Corsi di FORMAZIONE / Corsi sulla SICUREZZA
Formazione generale per organizzazione dei PCTO della classe
Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
Crescere nella Cooperazione
Visita al Artefiera di Bologna
Fano jazz
Corso di scrittura creativa
Corso di Videomaking
Corso di disegno dal vero (con modello)
Carnevalesca: decorazioni carri.
"Maria risorta" Corso di teatro e partecipazione spettacolo teatrale
La Pandolfaccia: rievocazioni storiche
Open day Apolloni
PCTO presso Longhini Vernici
Corso di certificazione lingua inglese
Biennale d'Arte di Venezia
A.S. 2024-2025
Classe 4°
STAGE / Corsi di FORMAZIONE/ Corsi sulla SICUREZZA
Open Days VIRTUALI delle Università
Incontro online con Assorienta di informazione sull'offerta formativa e le modalità di accesso a tutte le facoltà
Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
Corso di restauro in classe
Uso del software Sorprendo
Presentazione della piattaforma UNICA
Incontro di formazione con Cambridge English Assessment e In lingua Pesaro
Visita al Artefiera di Bologna
English4you e Stage a Londra
Fano jazz
Corso Inglese con relativa certificazione linguistica (fondi PNRR)
Corso potenziamento Chimica

Corso potenziamento Matematica
Corso potenziamento Biologia
Corso potenziamento Diritto
Corso Restauro pomeridiano
Corso di atletica
Corso di Badminton
Biennale d'Architettura di Venezia
Baskin@scuola
PCTO presso Stadio Mancini di Fano
PCTO presso Longhini Vernici
PCTO presso Libreria Omnia

A.S. 2025-2026 Classe 5°
STAGE / Corsi di FORMAZIONE/ Corsi sulla SICUREZZA
Giornate di Orientamento Universitario
Uso del software Sorprendo
Dorothy 4.0: corso di fotografia e reportage fotografico nella stagione teatrale di Fano
Notte dei Musei
Orientiring
Iscop: la storia dal dopoguerra ai giorni nostri
Corso ‘Italiano in pratica’
Atelier ‘Lapsus’: cianotipia, scultura sonora, arte terapia
English 4U
FSL presso Stadio Mancini di Fano
FSL presso Bar Forneria Longhini
FSL presso Longhini Vernici
FSL presso Bar “da Bubo”

6. ATTIVITA' E PROGETTI (principali elementi didattici e organizzativi)

Segue una sintesi delle esperienze svolte nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso scolastico anche nell'ottica dell'orientamento.

6.1 Classe III

- "La Notte dei Musei" (Tosti)
- Bowling (Casiraghi)
- Educazione alla salute (Ferrero)
- Visita del Museo Bracci Pagani di Fano "Depero e i Futuristi nelle Marche" (Mancini)
- Artefiera di Bologna (Mancini)
- Dorothy: corso di fotografia e reportage fotografico nella stagione teatrale di Fano (Tosti)
- Africa chiama (Longarini)
- Baskin (Casiraghi)
- Educamondo il Cammino (Longarini)
- Alunno/atleta (Casiraghi)
- Letteraria (Indelicato)
- La parola innamorata (Indelicato)
- Corso di Scrittura creativa
- Fano Jazz
- Attività accoglienza studenti turchi Erasmus

- **Organizzazione attività di orientamento 30 ore (DM 328/2022, CM 958/2023, cm 2790/2023)**
- Sulla base del piano generale di istituto condiviso da apposita commissione istituita dal Collegio docenti, si prevede il seguente piano di attività per la classe (SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO)
- Docenti tutor per l'orientamento: Silvia Loisi

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N. ORE DEDICATE	Previsione temporale di svolgimento
Didattica orientativa e relative materie	10h	Primo e Secondo quadrimestre
PCTO Crescere nella cooperazione	70h	Tutto l'anno
Bologna Artefiera	6h	Secondo quadrimestre
Policoro	5 giorni	Secondo quadrimestre

6.2 Classe IV

- "La Notte dei Musei" (Tosti)
- Percorso sulle nuove povertà promosso dalla Caritas dal titolo "Il volto dell'altro" (Longarini)
- Bowling (Castrignanò)
- Progetto sul restauro (Ferrero)
- Fano jazz (Tosti)
- Il volto dell'Altro (Longarini)
- Fai e Fano malatestiana (Antinori)
- Erasmus Portogallo (Mancini)
- Progetto Dorothy (Tosti)
- Baskin@scuola (Alegi)

- - Visita alla Mostra su Mario Giacomelli dal titolo “La camera oscura di Giacomelli” presso Palazzo del Duca di Senigallia (Mancini)
- - Visita alla Mostra Osvaldo Licini dal titolo “In volo con Licini - un angelo verrà a prendermi” presso Palazzo Bracci Pagani di Fano (Mancini)

Organizzazione attività di orientamento 30 ore (DM 328/2022, CM 958/2023, cm 2790/2023)

Sulla base del piano generale di istituto condiviso da apposita commissione istituita dal Collegio docenti, si prevede il seguente piano di attività per la classe (SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO)

Docenti tutor per l'orientamento: Silvia Loisi

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N. ORE DEDICATE	Previsione temporale di svolgimento
Didattica orientativa e relative materie	10	Primo e Secondo quadrimestre
Uso del software Sorprendo, Conoscenza delle fonti di informazione disponibili sulla realtà del lavoro e della formazione terziaria: piattaforma Unica, University, Excelsior di Unioncamere, Atlante delle professioni del Politecnico di Torino e altri strumenti analoghi.	2	
Uscita Artefiera di Bologna	10	Secondo quadrimestre
Poche note	8	Tutto l'anno
Viaggio a Napoli	4 giorni	Secondo quadrimestre

6.3 Classe V

- IS COP: storia contemporanea (Possati)

- Servizio civile in collaborazione con l'Associazione "L'AFRICA CHIAMA" (Longarini).
 - Dorothy 4.0: corso di fotografia e reportage fotografico nella stagione teatrale di Fano (Tosti)
 - FAI (Antinori)
 - Viaggio di istruzione a Barcellona (Ghetti, Vitale)
- Visita mostra Omar Galliani Concordilumine Maior, Palazzo Bracci Pagani di Fano (Mancini)
- Progetto Iscop
 - Visita Biennale Architettura di Venezia (Ferri)
 - Baskin@scuola
 - Figlie dell'epoca, donne di pace in tempo di guerra (Possati)

Organizzazione attività di orientamento 30 ore (DM 328/2022, CM 958/2023, cm 2790/2023)

Sulla base del piano generale di istituto condiviso da apposita commissione istituita dal Collegio docenti, si prevede il seguente piano di attività per la classe (SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO)
Docenti tutor per l'orientamento: Silvia Loisi

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N. ORE DEDICATE	Previsione temporale di svolgimento
Didattica orientativa e relative materie	10h	Tutto l'anno
Visita al Palazzo Bracci Pagani	4h	Primo quadrimestre
Uniurb	6h	Secondo quadrimestre
Visita Accademia di Belle Arti di Urbino	6h	Secondo quadrimestre

Biennale di Venezia	6h	Primo quadrimestre
Uso del software Sorprendo, Conoscenza delle fonti di informazione disponibili sulla realtà del lavoro e della formazione terziaria: piattaforma Unica, University, Excelsior di Unioncamere, Atlante delle professioni del Politecnico di Torino e altri strumenti analoghi.	2h	
Incontro Centro per l'Impiego di Fano	3h	Secondo quadrimestre
Incontro con operatori 'Africa-chiama' ODV ONG, servizio civile universale	1h	Secondo quadrimestre
Videolezione dedicata al funzionamento dei test TOLK	1h	Secondo quadrimestre
Incontro orientamento ISIA Urbino	1h	Secondo quadrimestre
Laboratorio Cianotipia	1,5h	Secondo quadrimestre
Incontro associazione Lapsus APS Arteterapia	1,5h	Secondo quadrimestre

7. Altre attività integrative di recupero e di potenziamento svolte nel triennio 2022-2025

- Partecipazione ai vari laboratori PNRR contro la dispersione scolastica (non tutta la classe) (referente prof.ssa Erica Girolimetti).
- Videoclip dell'inno di Istituto (referente prof.ssa Erica Girolimetti).
- Anatomia artistica, disegno dal vivo con modello vivente (referente prof.ssa Paola Mancini).
- Progetto P.N.R.R. Mentoring (contro la dispersione scolastica) (referente prof.ssa M. Pia Battistini).
- Attività di open day alla MEMO per il FanoOrienta (Bertuccioli)

- Attività di orientamento: Open day (Mancini e Di Gesualdo)
- Progetto “Letteraria” (Principi)
- Progetto “Baskin” (Alegi).
- Percorso formativo “L’Opera nella Didattica” (Roscini)
- Progetto Carnevale di Fano (Tesei)
- Progetto “Poche note”, con interventi musicali a scuola (Tosti)
- MODULAB: teatro a scuola (Patti)
- Corso disegno dal vero sperimentale (Mancini)
- Certificazione linguistiche (Binucci)
- Progetto Corsa contro la fame (Casiraghi)
- Progetto Badminton (Casiraghi)
- Partecipazione ai Campionati studenteschi (Castrignanò)

8. Percorso svolto per Educazione civica nel triennio

Le 33 ore si sono concentrate sulle seguenti discipline:

CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
I quadrimestre: Casiraghi: 2h norme di sicurezza Ferrero: 3h chimica verde; Piccioli: 2h l'Etica nicomachea Indelicato: 5h Il diritto/dovere di informarsi Bravi: 4h II quadrimestre: Duca Sonia: 3h la digitalizzazione Cestra: 3h Antinori: 3h Fai Bravi: 2h Indelicato: 4h Diritto/dovere di informarsi Piccioli: 2h	I quadrimestre: Indelicato: 4h Il diritto/dovere di informarsi Antinori: 3h Unesco e beni culturali Cestra: 2h L'Unione Europea Catrignanò: 2h Norme di comportamento in caso di terremoto e incendio Montesano: 2h Duca: 3h Risorse energetiche rinnovabili II quadrimestre Ferrero: 9h Tecniche di restauro Piccioli: 4h Contrattualismo Montesano: 2h Indelicato: 2h Sovranismi	I quadrimestre: Indelicato: 4h La Costituzione Inglese: 3h Scienze motorie: 2h II quadrimestre Possati: 5h Genesi della Costituzione Piccioli: 6h Approfondimenti individuali filosofia contemporanea Indelicato: 4h L'attualità, notizie dal mondo. Antinori: 3h L'articolo 9 della Costituzione Duca: 3h Energie rinnovabili

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento degli studenti declinati in conoscenze, abilità e competenze secondo i Regolamenti di Riordino dei cicli scolastici, concorre allo sviluppo del loro percorso di autovalutazione e al loro successo formativo; tiene conto pertanto sia del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, rilevato attraverso le verifiche sia del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi di ogni disciplina, nonché di ogni periodo del corso di studi, e della condotta scolastica. Tali obiettivi costituiscono il criterio guida in base al quale il C.d.C. decide la ammissione, la non ammissione o la sospensione di giudizio nello scrutinio finale, l'assegnazione di crediti per le classi del triennio e la certificazione delle competenze alla fine del biennio o dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Valutazione formativa *in itinere*

Questo tipo di valutazione formativa ha la funzione di verificare i livelli di apprendimento degli alunni e i processi di insegnamento, sempre suscettibili di modifica *in itinere*. Non è un semplice strumento tecnico di misurazione del sapere acquisito, ma assume valenza formativa in termini di consapevolezza degli obiettivi e dei relativi percorsi. Le verifiche sono la naturale conclusione di ciascuna tappa del processo cognitivo: le pause troppo lunghe tra l'una e l'altra vengono di norma evitate per non falsare il regolare andamento della didattica.

Valutazione sommativa finale

La valutazione finale è sommativa degli elementi raccolti da tutti gli Insegnanti (obiettivi curriculari, trasversali e comportamentali, afferenti in particolare alla sfera dell'interesse e della partecipazione) che possono concorrere a modificare, in positivo o in negativo, la media aritmetica o ponderata dei voti. Nei confronti degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe valuta la «possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate» e «di seguire proficuamente il programma di studi» dell'anno scolastico successivo (OM 128/99).

I parametri di valutazione sono i seguenti:

- media aritmetica o ponderata dei voti attribuiti da ciascun insegnante, sempre sulla base di un congruo numero di prove
- effettiva possibilità di un recupero in caso di carenze non gravi, anche se relativamente diffuse
- possibilità di frequentare proficuamente l'anno di corso successivo
- progressione e ritmi dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- valutazione dell'attività di alternanza scuola – lavoro
- impegno manifestato in tutte le attività scolastiche

Nella valutazione finale del II periodo didattico, va tenuto conto anche del risultato del I periodo, così come dell'esito dei corsi di recupero attivati dopo lo scrutinio del I periodo (ex OM 92, art. 6, c.2). Tali risultati non costituiscono elementi di media matematica con i voti del secondo periodo, ma rappresentano dati di valutazione di cui il consiglio di classe si serve per definire eventuali situazioni di incertezza in sede di scrutinio finale. Pertanto, nel voto finale del secondo periodo didattico, soprattutto in situazione di incertezza, si può tener conto anche dell'esito primo periodo didattico, così come del superamento o meno dei debiti pregressi. Il voto di condotta e di ogni singola disciplina è collegiale. Per criteri e strumenti di valutazione si rimanda al PTOF.

9.2 Obiettivi specifici di apprendimento per le singole discipline

- Conoscenza dei temi e problemi fondamentali delle discipline.
- Acquisizione e uso di metodi razionali nell'affrontare problemi.
- Conoscenza del lessico, delle strutture e delle funzioni delle lingue studiate.
- Comprensione e decodificazione di un testo o di un'immagine.
- Comprensione del rapporto tra testo e contesto.
- Capacità di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina nella risoluzione di un problema e nell'analisi di un testo o di un'immagine.
- Capacità di utilizzare modelli nella spiegazione e interpretazione dei fenomeni.
- Consapevolezza dei processi di sviluppo e trasformazione diacronica.
- Capacità di istituire collegamenti interdisciplinari.
- Acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline.
- Acquisizione di capacità di elaborazione critica.

9.3 Obiettivi generali e trasversali

Formazione di una personalità ricca e armonica, adeguata alle esigenze della realtà moderna, attraverso:

- Sviluppo delle capacità di creare validi rapporti interpersonali.
- Sviluppo delle capacità di vedere fatti culturali e di vita in una dimensione sopranazionale.
- Sviluppo delle capacità logico-critiche, di creatività personale, della sensibilità estetica.
- Conoscenze delle tematiche fondamentali disciplinari.
- Capacità di individuare collegamenti tra le discipline.

9.4 Risultati di apprendimento per Educazione civica (si rimanda al PTOF)

10 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- **Prima Prova griglia di valutazione tipologia a-b-c**
- **Prima Prova griglia di valutazione tipologia a-b-c bes**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa. (2) Organizzazione articolata, coerente, coesa. (3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica. (4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa. (5) Disorganicità e scarsa coesione. (6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso. (2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso (3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali. (4) Errori grammaticali e improprietà lessicali. (5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali. (6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale. (2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale. (3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico. (4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali. (5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti. (6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	

Indicatori specifici	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	(1) Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20	
		(2) Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17	
		(3) Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14	
		(4) Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9	
		(6) Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione • Interpretazione corretta e articolata del testo.	(1) Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20	
		(2) Interpretazione complessivamente corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17	
		(3) Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14	
		(4) Interpretazione generica del significato del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9	
		(6) Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100
 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa. (2) Organizzazione articolata, coerente, coesa. (3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica. (4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa. (5) Disorganicità e scarsa coesione. (6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso. (2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso (3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali. (4) Errori grammaticali e improprietà lessicali. (5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali. (6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale. (2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale. (3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico. (4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali. (5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti. (6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	

Indicatori specifici	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	(1) Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20	
		(2) Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17	
		(3) Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14	
		(4) Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9	
		(6) Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	(1) Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20	
		(2) Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17	
		(3) Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14	
		(4) Interpretazione generica del significato del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9	
		(6) Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100
 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa. (2) Organizzazione articolata, coerente, coesa. (3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica. (4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa. (5) Disorganicità e scarsa coesione. (6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso. (2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso (3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali. (4) Errori grammaticali e improprietà lessicali. (5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali. (6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale. (2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale. (3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico. (4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali. (5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti. (6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	

Indicatori specifici	INDICATORE 4 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	(1) Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrasi.	18-20	
		(2) Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-17	
		(3) Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	12-14	
		(4) Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	10-11	
		(5) Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	8-9	
		(6) Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	(1) Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20	
		(2) Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17	
		(3) Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14	
		(4) Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti.	10-11	
		(5) Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9	
		(6) Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli o quasi nulli.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100
 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omissso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; interpretazione corretta e articolata del testo.	(1) I vincoli sono stati completamente rispettati. La comprensione è approfondita. L'analisi è completa, corretta, dettagliata ed adeguata. L'interpretazione del testo è corretta, articolata e i collegamenti extra-testuali sono precisi e chiaramente esposti.	31-40	
	(2) I vincoli sono stati per lo più rispettati. La comprensione globale è corretta e a tratti approfondita. L'analisi è quasi in tutti gli aspetti completa, corretta e adeguata. L'interpretazione del testo è quasi sempre corretta e articolata e i collegamenti extra-testuali sono chiaramente esposti.	21-30	
	(3) I vincoli sono stati rispettati parzialmente. La comprensione è adeguata ma non sufficientemente ricca o approfondita. L'analisi non è sufficientemente corretta e adeguata o contiene gravi imprecisioni, L'interpretazione e i collegamenti extra-testuali sono inadeguati, o esposti in modo vago e impreciso quando non forzati.	11-20	
	(4) Vincoli essenzialmente non compresi o rispettati. Comprensione del testo fortemente lacunosa o scorretta o imprecisa. Analisi errata, gravemente imprecisa o gravemente lacunosa. Interpretazione e contestualizzazione quasi del tutto errate oppure parziali e imprecise.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100
 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omesso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	(1) La tesi è correttamente individuata, anche negli aspetti più profondi; le argomentazioni sono chiare, coerenti e approfondite. Il testo è sviluppato in modo rigoroso, funzionale e convincente, utilizzando i connettivi in modo appropriato e diversificato. I riferimenti a sostegno della tesi sono significativi, congruenti e anche originali.	31-40	
	(2) La tesi è correttamente individuata nei suoi nuclei essenziali. Le argomentazioni sono sviluppate in modo funzionale, logico, coerente e ben articolato, utilizzando i connettivi in modo corretto e pertinente. I riferimenti a sostegno sono corretti e congruenti.	21-30	
	(3) La tesi è individuata solo nelle sue parti fondamentali; le argomentazioni sono sviluppate in modo essenziale e quasi sempre chiaro, a volte non sono del tutto pertinenti. L'uso dei connettivi è per lo più adeguato, con qualche imprecisione. I riferimenti culturali presenti a sostegno della tesi sono sufficientemente articolati anche se a volte non sono chiari o non sono motivati.	11-20	
	(4) La tesi non è individuata nelle sue parti fondamentali. Il testo non presenta argomentazioni valide e/o pertinenti, o ne presenta poche mal sviluppate. I connettivi sono usati in modo fuorviante o impreciso. I riferimenti a sostegno della tesi sono errati oppure non congruenti oppure solo accennati e non motivati.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omesso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	(1) Il testo sviluppa in modo completo ed esaustivo la traccia, con una formulazione coerente e originale del titolo e utilizzando una parafrasi/suddivisione funzionale alla comprensione. L'esposizione è chiara ed efficace e si avvale di un lessico preciso. L'argomento è ben padroneggiato e i riferimenti utilizzati sono corretti, congruenti e ben collegati. Le riflessioni personali rivelano buone capacità critiche e spaziano in vari ambiti.	31-40	
	(2) Il testo sviluppa la traccia nei suoi punti fondamentali, la scelta del titolo è coerente con il testo e la parafrasi nel complesso funzionale alla comprensione. L'esposizione risulta chiara, ed efficace, con piccole e non gravi imprecisioni. I riferimenti sono per lo più corretti, congruenti e ben inseriti nel testo.	21-30	
	(3) Il testo sviluppa quasi tutti gli elementi essenziali richiesti dalla traccia e il titolo è formulato abbastanza correttamente. L'esposizione è chiara e lineare solo in alcuni parti, e ciò rende il testo in alcuni punti di difficile comprensione; il lessico non è sempre preciso o non è usato in modo appropriato. I riferimenti sono sufficientemente corretti, con qualche imprecisione e in alcuni casi non ben inseriti o articolati.	11-20	
	(4) Il testo non è sviluppato in tutte le parti fondamentali richieste dalla traccia. Lo svolgimento risulta povero, oppure centrato su elementi estranei al tema proposto o inessenziali. Il lessico è inadeguato o usato impropriamente. I riferimenti culturali sono poveri oppure sono incoerenti con l'argomento quando non sono riportati in modo scorretto.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

- **Seconda Prova Griglia Di Valutazione**
- **Seconda Prova Griglia Di Valutazione Bes**

GRIGLIA VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE PUNTEGGI SECONDA PROVA					NOME E COGNOME	
DISCIPLINE PROGETTUALI						
PARAMETRI DELLA SCUOLA	INDICATORI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO	
Organizzazione logica	Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 -2		
		II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5		
		III	Applica le procedure progettuali in modo impreciso. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5		
		IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6		
Complessità del contenuto e capacità interpretativa	Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1		
		II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2		
		III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti, recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3		
		IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4		
Autonomia di gestione capacità espressive	Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta priva di originalità, che denota scarsa capacità espressiva.	0,25 - 1		
		II	Elabora una proposta di limitata originalità, che denota parziale capacità espressiva.	1,5 - 2		
		III	Elabora una proposta originale, che denota adeguata capacità espressiva.	2,5 - 3		
		IV	Elabora una proposta ricca di originalità, che denota spiccata capacità espressiva.	3,5 - 4		
Correttezza dell'iter tecnico -esecutivo	Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5		
		II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni.	1		
		III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2		
		IV	Usa in modo sicuro e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3		
Chiarezza e consapevolezza delle scelte interpretative e delle tecniche artistiche utilizzate	Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5		
		II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1		
		III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2		
		IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3		
PUNTEGGIO DELLA PROVA						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – OBIETTIVI MINIMI					NOME E COGNOME	
PARAMETRI DELLA SCUOLA	INDICATORI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO	
Organizzazione logica	Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 -2,5		
		II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	3 - 4		
		III	Applica le procedure progettuali in modo impreciso. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4,5 – 6		
		IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	6,5 – 8		
Complessità del contenuto e capacità interpretativa	Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 – 1,5		
		II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2 – 2,5		
		III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti, recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3 – 3,5		
		IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4 – 5		
Autonomia di gestione capacità espressive	Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta priva di originalità, che denota scarsa capacità espressiva.	0,25 – 0,5		
		II	Elabora una proposta di limitata originalità, che denota parziale capacità espressiva.	1		
		III	Elabora una proposta originale, che denota adeguata capacità espressiva.	1,5		
		IV	Elabora una proposta ricca di originalità, che denota spiccata capacità espressiva.	2		
Correttezza dell'iter tecnico -esecutivo	Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 – 0,5		
		II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni.	1,5		
		III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2		
		IV	Usa in modo sicuro e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 – 3		
Chiarezza e consapevolezza delle scelte interpretative e delle tecniche artistiche utilizzate	Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 – 0,5		
		II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1		
		III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5		
		IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2		
PUNTEGGIO DELLA PROVA						

- **Colloquio Griglia di Valutazione**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

11. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E DELLA PROVA ORALE

Simulazione della prima prova: 20 febbraio 2026

Simulazione seconda prova: da effettuare a maggio in data 21, 22, 23 e 25 (recupero)

Simulazione prova orale: da effettuare in data 28 maggio

11.1 Testo simulazione prima prova:

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...]'* di "bellezza" non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a tumo», si tace «a tumo».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro?* Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

12. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il gruppo classe ha sempre collaborato all'inclusione delle varie fragilità e non si sono mai verificati episodi di intolleranza né di esclusione, creando un clima di lavoro sereno, facilitando così l'opera di apprendimento e formazione educativa attivate dai docenti.

13. RELAZIONE PER STUDENTI BES

(in separato allegato)

Nella redazione del Documento, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante Privacy (con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719)

14. PROGRAMMAZIONI SVOLTE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

(contenuti, metodi, mezzi, tempi, criteri e strumenti di valutazione)

Si ricorda che i criteri di valutazione dipartimentali sono reperibile al Ptof

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2022-2023
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Indelicato Calogero	Italiano	5°A

Manuali:

La letteratura ieri, oggi, domani 3.1 - Dall'età postunitaria al primo Novecento.

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria

La letteratura ieri, oggi, domani 3.2 - Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri.

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria

MANUALE 3.1

IL POSITIVISMO

IL CONTESTO SOCIETÀ E CULTURA

2. LE IDEOLOGIE

- Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione
- Il Positivismo

CAPITOLO 1- LA SCAPISCAGLIATURA

- La Scapigliatura
- La Scapigliatura e il Romanticismo straniero
- Un crocevia intellettuale

CAPITOLO 3- SCRITTORI EUROPEI NELL'ETÀ DEL NATURALISMO

1. IL NATURALISMO FRANCESE

- I fondamenti teorici
- I precursori
- La poetica di Zola
- Il ciclo dei Rougon-Macquart
- A.1 Gustave Flaubert - Madame Bovary
- A.3 Emile Zola

5. GLI SCRITTORI ITALIANI NELL'ETÀ DEL VERISMO

- La diffusione del modello naturalista (La fortuna di Zola in Italia)
- La poetica di Capuana e Verga
- L'assenza di una scuola verista ("Verismo" un'etichetta generica)

CAPITOLO 4- GIOVANNI VERGA

1. LA VITA

- La formazione e le opere giovanili
- A Milano: la svolta verso il Verismo

3. LA SVOLTA VERISTA

- Rosso Malpelo

4. POETICA E TECNICA NARRATIVA DEL VERGA VERISTA

- La poetica dell'impersonalità
- La tecnica narrativa

5. L'IDEOLOGIA VERGHIANA

- Il "diritto di giudicare" e il pessimismo (La lotta per la vita come legge di natura - Una legge indimenticabile)

6. IL VERISMO DI VERGA E IL NATURALISMO ZOLIANO

- Le diverse ideologie
- T.4 Rosso Malpelo - Analisi del testo (L'impostazione narrativa rivoluzionaria)

8. IL CICLO DEI VINTI

- Analisi del testo - Le posizioni ideologiche (Il pessimismo)
- Tappa di sintesi (I Malavoglia)
- T.9 La roba
- Microsaggio - Lo Straniamento

IL DECADENTISMO

IL CONTESTO SOCIETÀ E CULTURA

- L'origine del termine "decadentismo"
- Senso ristretto e senso generale del termine

1.LA VISIONE DEL MONDO

- Il mistero e le "corrispondenze"
- Gli strumenti irrazionali del conoscere

2. LA POETICA DEL DECADENTISMO

- L'estetismo
- l'oscurità del linguaggio
- Le tecniche espressive
- Il linguaggio analogico e la sinestesia

3. TEMI E MITI DELLA LETTERATURA DECADENTE

- Decadenza, lussuria e crudeltà
- La malattia e la morte
- Vitalismo e superomismo
- Microsaggio - Schopenhauer - Nietzsche
- Gli eroi decadenti

IL CONTESTO STORIA DELLA LINGUA E FENOMENI LETTERARI

1.BAUDELAIRE, AL CONFINE TRA ROMANTICISMO E DECADENTISMO

2.IL TRIONFO DELLA POESIA SIMBOLISTA

3.LE TENDENZE DEL ROMANZO DECADENTE(Il romanzo decadente francese e il modello di Huysmans)

CAPITOLO 1-BAUDELAIRE E I POETI SIMBOLISTI

1.BAUDELAIRE, TRA ROMANTICISMO E DECADENTISMO

- A1.Charles Baudelaire -la vita
- I fiori del male -La pubblicazione - La struttura e il titolo - I temi: il conflitto con il tempo storico - La noia e l'impossibile evasione
- Microsaggio - il dandysmo
- T1. Corrispondenze
- T2. l'albatro
- T5. Spleen

2.LA POESIA SIMBOLISTA

- La lezione di Baudelaire
- I poeti simbolisti
- T7. Languore

- T9. Vocali

CAPITOLO 2-IL ROMANZO DECADENTE

- A1. Joris-Karl-Huysmans (Controcorrente)

CAPITOLO 3-GABRIELE D'ANNUNZIO

1.LA VITA

- L'esteta
- il superuomo
- La ricerca dell'azione: la politica e il teatro
- La guerra e l'avventura fiumana

2.L'ESTETISMO E LA SUA CRISI

- Il piacere e la crisi dell'estetismo (Il piacere)

3.I ROMANZI DEL SUPERUOMO

- D'Annunzio e Nietzsche
- Il superuomo e l'esteta
- Il trionfo della morte
- Nomi opere D'Annunzio (Le vergini delle rocce, Il fuoco)

5.LE LAUDI

- Il progetto
- T9. La pioggia nel pineto

7.IL PERIODO NOTTURNO (Il Notturmo, le contemporanee tendenze al frammentismo, i residui superomistici)

- T11. La prosa "notturna"

CAPITOLO 4-GIOVANNI PASCOLI

1.LA VITA

- La giovinezza travagliata
- il "nido" familiare
- l'insegnamento universitario e la poesia (le poesie, il letterato ufficiale)

2.LA VISIONE DEL MONDO

- La crisi della matrice positivista (il rigore classificatorio proprio del positivismo, la sfiducia nella scienza e il mistero)

3.LA POETICA

- Il fanciullino
- La poesia “pura” (l'utilità morale e sociale della poesia)
- Il microsaggio - Il fanciullino e il superuomo

4.L'IDEOLOGIA POLITICA

- L'adesione al socialismo
- Nazionalismo

5.I TEMI DELLA POESIA PASCOLIANA

- Il poeta vate
- Le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna

7.LE RACCOLTE POETICHE (Mancata coincidenza tra pubblicazione delle raccolte e composizione dei testi - i criteri formali)

8.MYRICAIE

- Myricae introduzione
- T.3 X Agosto
- T.4 L'assiuolo
- T.5 Temporale
- T.7 Il lampo

CAPITOLO 1-LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

- Il rifiuto della tradizione e del “mercato culturale”

1.I FUTURISTI

- Azione, velocità e antiromanticismo
- Le innovazioni formali
- T.1 Manifesto del Futurismo

CAPITOLO 3-ITALO SVEVO

1.LA VITA

- La declassazione è il lavoro impiegatizio
- Il salto di classe sociale e l'abbandono alla letteratura
- Il permanere degli interessi culturali
- La ripresa della scrittura
- La fisionomia intellettuale di Svevo

2.LA CULTURA DI SVEVO

- I maestri del pensiero
- I rapporti con il marxismo e la psicoanalisi

3.IL PRIMO ROMANZO: una vita

- Il titolo e la vicenda
- L' "inetto" e i suoi antagonisti

4.SENILITÀ

- La pubblicazione e la vicenda
- L' "inetto" è il superuomo

5.LA COSCIENZA DI ZENO

- Un nuovo impianto narrativo
- Le vicende
- L'inattendibilità di Zeno narratore
- La funzione critica di Zeno (Il bisogno di normalità - Zeno sconvolge le gerarchie tra salute e malattia)
- T.3 Il fumo
- T.4 la morte del padre

CAPITOLO 4-LUIGI PIRANDELLO

- La vita
- Il dissesto economico
- L'attività teatrale
- I rapporti con il fascismo (l'ambiguità dell'adesione al regime fascista)

2. LA VISIONE DEL MONDO

- Il vitalismo
- La critica dell'identità individuale (la crisi dell'idea di realtà oggettiva e del soggetto - una consapevolezza che provoca angoscia)
- la "trappola" della vita sociale
- Il rifiuto della socialità

3.LA POETICA

- L' "umorismo"

4.LE POESIE E LE NOVELLE

- Le Novelle per un anno
- T.3 Il treno ha fischiato
- Il fu Mattia Pascal (la storia - la poetica dell'umorismo)
- Uno, nessuno e centomila
- "Nessun nome"

8.IL "TEATRO NEL TEATRO"

- Sei personaggi in cerca d'autore (La struttura del testo)

Metodologia della didattica, valutazione e obiettivi (come da programmazione di dipartimento).

CAPITOLO 2: Umberto Saba

-L'ambiente familiare e la formazione culturale

1-La vita:

- L'infanzia tormentata e la formazione letteraria
- L'attività poetica e il lavoro di commerciante
- La persecuzione razziale e gli ultimi anni

2-IL PENSIERO E LA POETICA

-POESIE

-La capra

CAPITOLO 3: GIUSEPPE UNGARETTI

-La poesia come recupero dell'innocenza

- L'evasione della dimensione storica

-La riflessione sul tempo

- Una possibilità di riscatto dal dolore

1.LA VITA

-La nascita in Egitto e l'esperienza parigina

-L'arrivo in Italia: la guerra e l'esordio poetico

-L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità

2.L'ALLEGRIA

-Le diverse edizioni e la struttura dell'opera

-La concezione della poesia

- I temi fondamentali

- Le soluzioni formali

- L'impiego dell'analogia

CAPITOLO 4:ERMETISMO

-Gli orientamenti poetici del primo Guerra

-I principi fondamentali della poetica

-Le soluzioni formali

Fano, 15 maggio 2026

il docente

gli allievi

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

POSSATI ELISABETTA	STORIA EDUCAZIONE CIVICA	CLASSE
		5°A

Testo in adozione: Barbero, Frugoni, Sclarandis, Noi di ieri, noi di domani, Zanichelli

Programma svolto:

vol.2

Capitolo 7: La Restaurazione e i moti liberali; pag. 235

Capitolo 8: Economia e società nella prima metà dell'ottocento; pag.
240,241,248,249,250,251,254,262

capitolo 9: L'onda rivoluzionaria del 1848; pag 281

Capitolo 10: il risorgimento italiano; da pag. 288 a 293, 296,305 a 310,314, 315

Capitolo 11 : L'europa fra il 1850 e il 1870; victorian age; pag 362

Capitolo 12: Fuori dall'europa: potenze in ascesa e sudditanze coloniali; da pag.368 a 373

Capitolo 13: I primi anni d'Italia unita; da pag 390 a 392, 402

Capitolo 14: L'Europa nell'età di Bismarck: da pag 428 a 433,440

Capitolo 15:Economia e società nell'era della seconda rivoluzione industriale:pag 446, da 460 a
464

Capitolo 17: L'Italia della sinistra storica e la crisi di fine secolo: pag 514

vol. 3

Capitolo 1: La belle époque tra le luci e ombre: da pag 2 a 12

Capitolo 2: Vecchi imperi e potenze nascenti; pag 34,35,43

Capitolo 3: L'Italia giolittiana; da pag 64 a 76,83

Capitolo 4: Prima guerra mondiale; da pag 106 a (no 117,118,119, 129,132,133) 136

Capitolo 5: La Rivoluzione russa; pag 166

Capitolo 6: L'Italia dal dopoguerra al fascismo; da pag 172 a 187

Capitolo 7 : L'Italia fascista; da pag. 208 a 212, da 217 a 231, da 235 a 237

Capitolo 8: La Germania dalla repubblica di Weimar al terzo Reich; pag 244, da 250 a 268

Capitolo 9: L'Unione Sovietica e lo stalinismo; da pag 274 a 290

Capitolo 10: Il mondo verso una nuova guerra; da pag 296 a 304, 308, 309, da 313 a 322, da 325 a 327

Capitolo 11: La seconda guerra mondiale

Capitolo 12 : La Guerra Fredda

Il quadro storico del secondo Novecento è stato trattato attraverso due progetti :

1. IS COP: dalla nascita della Repubblica fino agli anni Settanta ;
2. Lezione - spettacolo " Figlie dell'epoca: donne di pace in tempo di guerra " sull'assemblea delle donne all'Aja nel 1915 e sulla guerra civile nei Balcani (Srebrenica).

Metodologie:

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Mezzi: libro di testo ; mappe concettuali; supporti audiovisivi ; studio di documenti .

Strumenti di valutazione:

osservazione lavoro in classe; momenti di verifica .

Nella verifiche orali si è tenuto conto, in rapporto alla situazione, dei seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di cogliere le informazioni primarie e secondarie da un testo (scritto o orale);

- capacità di analisi e di sintesi;
- logicità e sistematicità della riflessione;
- originalità, creatività e capacità di svolgere opportune correlazioni fra discipline e temi diversi.
- linearità espositiva.

Fano, 15 maggio 2026

Il Docente

I rappresentanti di classe

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Duca Sonia	Fisica	5 [°] A

Testo in adozione: Fisica È l'evoluzione delle idee di S. Fabbri e M. Masini SEI

Programma svolto:

Cariche Elettrica e Campi Elettrici: Elettrizzazione, carica elettrica, isolanti e conduttori, metodi per elettrizzare un corpo (strofinio, contatto, induzione), legge di Coulomb, concetto di campo, campo elettrostatico, campo elettrico di una carica puntiforme, campo elettrico di due cariche puntiformi, linee di forza del campo elettrico, flusso del campo elettrostatico, teorema di Gauss per il campo elettrico, analogie e differenze tra forza gravitazionale e forza elettrica, energia potenziale elettrica e potenziale elettrico, differenza di potenziale elettrico, la relazione tra campo e potenziale, superfici equipotenziali, la capacità di un conduttore, i condensatori, capacità di un condensatore, condensatori in serie ed in parallelo, capacità equivalenti.

Conduzione elettrica: La corrente elettrica, la resistenza elettrica, resistenze e le leggi di Ohm, collegamenti in serie e in parallelo di resistenze, resistenze equivalenti, generatore di tensione, gli strumenti di misura elettrici, l'effetto Joule e la potenza elettrica, la corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

Fenomeni magnetici e campo magnetico: I magneti (naturali ed artificiali), concetto di campo magnetico, analogie e differenze tra magneti e cariche elettriche, campo magnetico generato da magneti, le interazioni tra correnti e magneti (esperienze di Oersted, Faraday ed Ampere), campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, la forza di Lorentz e il campo magnetico, legge di Biot-Savart, confronto tra campo elettrico e campo magnetico, moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme, effetti dei campi magnetici sui conduttori, l'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente e il motore elettrico a corrente continua, campi magnetici nella materia. Il solenoide. Flusso del campo magnetico e Teorema di Ampère

Solo alcuni argomenti sono stati trattati corredando la teoria con le formule.

Educazione civica: Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (7 Energia pulita e accessibile; 13 Lotta contro il cambiamento climatico). Gli impianti fotovoltaici.

Metodologie: L'insegnamento condiviso con il dipartimento presenta l'argomento in forma di problematica per poi formalizzare i contenuti

Mezzi: Libro di testo supporti informatici e multimediali

Strumenti di valutazione: Verifiche scritte e orali, esercizi guidati ed interventi alla lavagna

Tempi: 2 ore settimanali

Fano, 15 maggio 2026

Il Docente

Prof.ssa Sonia Duca

I rappresentanti di classe

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Duca Sonia	Matematica	5°A

Testo in adozione: Lineamenti di Matematica.azzurro Vol.5 di M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, Zanichelli

Programma svolto:

Le funzioni: il dominio e il segno; funzioni pari e dispari. Funzioni algebriche razionali intere e fratte con polinomi semplici di secondo grado

I limiti: Concetto di limite di una funzione di una variabile razionale intera o fratta spiegato in maniera intuitiva. Definizione di limite con l'utilizzo degli intorno. Teoremi sui limiti (senza dimostrazione): teorema dell'unicità dei limiti, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto. Operazioni con i limiti. Forme indeterminate (+infinito-infinito; infinito su infinito; zero su zero)

La continuità di una funzione: continuità della funzione in un punto, esempi di funzioni continue/discontinue. Punti di discontinuità di una funzione. Asintoti di una funzione.

Le derivate: Le derivate, concetto, definizione e significato geometrico di derivata. Relazione tra continuità e derivabilità. Derivate fondamentali e regole di derivazione di funzioni polinomiali fratte. Cenni sulla derivata di funzioni composte.

Lo studio di funzione: Studio di funzione e grafico di una funzione algebrica razionale intera o fratta (polinomi di secondo grado).

Metodologie: L'insegnamento condiviso con il dipartimento cerca un approccio per problemi stimolando la partecipazione attiva, le osservazioni e le riflessioni.

Mezzi: Libro di testo supporti informatici e multimediali

Strumenti di valutazione: Verifiche scritte e orali, esercizi guidati ed interventi alla lavagna

Tempi: 2 ore settimanali

Fano, 15 maggio 2026

Il Docente

Prof.ssa Sonia Duca

I rappresentanti di classe

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
NICOLETTA ANTINORI	STORIA DELL'ARTE	5°A

Testo in adozione:

L'arte di vedere 4 - Dal Barocco all'Impressionismo, a cura di G. Mezzalama, E. Parente, L.Tonetti, U. Vitali, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte, PEARSON, ED. BLU;

L'arte di vedere 5 - Dal Postimpressionismo a oggi, a cura di C. Gatti, G. Mezzalama, E. Parente, L. Tonetti, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte, PEARSON, ED. BLU.

Programma svolto:

MODULO 1: IL REALISMO (4 ORE)

UD1 La rivoluzione del Realismo: il vero senza filtri di Courbet; l'epica contadina di Millet; la denuncia di Daumier.

Opere: "Gli spaccapietre" e "L'atelier del pittore" di Gustave Courbet; "Le spigolatrici" di Jean-Francois Millet; "Il vagone di terza classe" di Honorè Daumier.

UD2 La seconda rivoluzione industriale. Le Esposizioni internazionali. L'architettura del ferro e del vetro. Storicismo ed eclettismo.

Opere: "Palazzo di Cristallo", Londra, di Joseph Paxton; "Galleria Vittorio Emanuele II", Milano, di Giuseppe Mengoni; "Mole", Torino, di Alessandro Antonelli.

MODULO 2: PARIGI TRA IMPRESSIONISMO E POSTIMPRESSIONISMO (10 ORE)

UD1 Gli artisti impressionisti: un'arte per la borghesia priva di denuncia sociale. Manet, il padre degli impressionisti, e lo scandalo della verità; Monet, il più impressionista degli impressionisti, e la pittura seriale; Renoir e la gioia di vivere; Degas e il ritorno al disegno.

Opere: “Colazione sull’erba”, “Olympia” e “Il bar delle Folies Bergere” di Eduard Manet; “Impressione. Sole nascente”, “La Grenouillere”, “La cattedrale di Rouen”, “Lo stagno delle ninfee” di Claud Monet; “La Grenouillere”, “Moulin de la Galette” e “Colazione dei canottieri” di August Renoir; “Lezione di danza” e “L’assenzio” di Edgard Degas.

UD2 Il superamento dell’Impressionismo alla ricerca di nuove vie: il Postimpressionismo. Henri de Toulouse-Lautrec e la nascita dei manifesti pubblicitari. Neoimpressionismo scientifico nell’opera di Seurat (le ricerche sui colori del chimico Chevreul). Ritorno alla forma nella pittura mentale di Cezanne: “trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono”. Fuga dalla pazza folla e l’arte di un “primitivo”: sintetismo e antinaturalismo in Gauguin. La forza espressiva del gesto e le radici dell’Espressionismo in Van Gogh.

Opere: “Addestramento delle nuove arrivate da parte di Valentin-Le-Désossè” e “Moulin Rouge: La Goulue” di Henri de Toulouse-Lautrec; “Un bagno ad Asniere” e “Domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte” di Georges Seurat; “La casa dell’impiccato”, “Le grandi bagnanti” e “La Montagna Sainte-Victoire” di Paul Cezanne; “La visione dopo il sermone” e “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?” di Paul Gauguin; “I mangiatori di patate”, “Autoritratto”, “Vaso con girasoli”, “Caffè di notte”, “Notte stellata” e “Campo di grano con corvi” di Vincent Van Gogh.

MODULO 3: L’ESPERIENZA ITALIANA DI FINE OTTOCENTO TRA REALISMO E SIMBOLISMO (4 ORE)

UD1 Una verità tutta italiana: i Macchiaioli al Caffè Michelangelo nel Granducato di Toscana.

Opere: “La rotonda dei bagni Palmieri” e “Bovi al carro” di Giovanni Fattori; “La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze” e “La toeletta del mattino” di Telemaco Signorini.

UD2 Tra simbolo e realtà: il Divisionismo di fine Ottocento tra gli accademici di Brera.

Opere: “Ave Maria a trasbordo” e “Le due madri” di Giovanni Segantini; “Il Quarto stato” di Giovanni Pelizza da Volpedo”.

MODULO 4: L’ART NOUVEAU (6 ORE)

UD1 I presupposti dell’Art Nouveau: cenni all’Arts and Crafts di William Morris e la critica al lavoro e al prodotto dell’industria.

UD2 L’Art Nouveau e il nuovo gusto borghese: la residenza borghese; l’arredo urbano; le arti applicate all’oggetto d’uso.

Opere: “Ingresso alla Metropolitana”, Parigi, di Hector Guimard; stile Horta e “colpo di frusta” in Belgio, in “Maison Tassel”, Bruxelles; Modernismo a Barcellona in “Casa Milà” e “Casa Batllò” di Antoni Gaudì.

UD3 La Secessione Viennese. Klimt e il tema dell’eros e della “donna fatale”.

Opere: “Palazzo della Secessione”, Vienna, di Joseph Maria Olbrich; “Fregio di Beethoven”, “Giuditta I”, “Giuditta II” e “Il Bacio” di Gustave Klimt.

MODULO 5: LE AVANGUARDIE STORICHE (20 ORE)

UD1 L'Espressionismo. L'Espressionismo francese, tedesco e austriaco. I Fauves e Matisse: la forza del colore e lo slancio vitale. Il precursore dell'Espressionismo tedesco: Munch, l'anticonformista, tra angoscia esistenziale e dramma della solitudine nella collettività. Die Bruck: Kirchner e la critica alla società borghese nelle scene di vita urbana. L'io esplorato tra èros e thanatos in Egon Schiele e Oskar Kokoschka. Lo sguardo feroce della Nuova Oggettività.

Opere: "La stanza rossa" e "La danza" di Henri Matisse; "Pubertà", "Sera nel corso Karl Johann" e "L'urlo" di Edvard Munch; "Nollendorf Platz" e "Potsdamer Platz" di Ernst Ludwig Kirchner; "La morte e la fanciulla" di Egon Schiele e "La sposa del vento" di Oskar Kokoschka; "Prager Strasse" e "Trittico della metropoli" di Otto Dix; "Le colonne della società" di George Grosz.

UD2 Il Cubismo. Dal "verosimile" al "vero": fine della prospettiva geometrico-lineare; "quarta dimensione"; l'oggetto reale nel quadro (collage e papier collé). Le origini del cubismo in "Les demoiselles d'Avignon" di Picasso. Le fasi: protocubismo, cubismo analitico e cubismo sintetico. Guernica di Picasso: un manifesto ideologico e politico contro la guerra.

Opere: "Les demoiselles d'Avignon", "Case in collina a Horta de Ebro", "Ritratto di Ambroise Voillard", "Natura morta con sedia impagliata" e "Guernica" di Pablo Picasso.

UD3 Il Futurismo. I Manifesti, le nuove tematiche e i criteri della pittura futurista. Boccioni e Balla: le periferie urbane e i cantieri in costruzione del periodo divisionista; la rappresentazione del dinamismo e della velocità nei nuovi miti della macchina e del treno; guerra e ideologia interventista. Progetti avveniristici della città moderna di Antonio Sant'Elia.

Opere: "La città che sale", "Stati d'animo" e "Forme uniche della continuità nello spazio" di Umberto Boccioni; "Bambina che corre sul balcone" e "Velocità d'automobile" di Giacomo Balla; "Manifestazione interventista" di Carlo Carrà; "Centrale elettrica" e "Stazione d'aeroplani e ferroviaria" di Antonio Sant'Elia.

UD4 L'Astrattismo. Le origini dell'Astrattismo: Der Bleu Reiter. Kandinskij dal periodo art-nouveau e espressionista-fauvista all'astrazione. Il colore come la musica. Klee e l'astrazione geometrizzante del paesaggio.

Opere: "Prova di copertina", "Coppia a cavallo", "Acquerello astratto", "Impressione V - Parco", "Su bianco II" di Vasilij Kandinskij.

UD5 Il Dadaismo. L'arte come provocazione e ironia; il ready-made-rettificato.

Opere: "Fontana" e "L.H.O.O.Q" di Marcel Duchamp.

UD6 Il Surrealismo. Surrealismo: "automatismo psichico puro" e l'espressione dell'io primordiale. La sperimentazione tecnica nell'opera di Ernst. Il fantastico mondo interiore di Mirò. Arte e psicoanalisi nell'opera di Dalì.

Opere: "Coppia zoomorfica" di Max Ernst; "Il carnevale di Arlecchino" di Joan Mirò; "Enigma del desiderio, mia madre, mia madre, mia madre...", "La persistenza della memoria" e "Venere di Milo a cassette" di Salvador Dalì.

MODULO 6: IL BAUHAUS E IL RAZIONALISMO (3 ORE)

UD1 I precursori del Razionalismo: Adolf Loos a Vienna ("Ornamento e delitto" e il preludio all'architettura razionalista); la Federazione tedesca del lavoro a Monaco (rapporto arte-industria).

Opere: Fabbrica di turbine AEG, Berlino, di Peter Berhens.

UD2 Il Bauhaus e l'industrial design.

Opere: La sede del Bauhaus, Dessau, di Walter Gropius; poltrona Vassilij di Marcel Breuer.

UD3 Il Movimento Moderno o Stile Internazionale. Le Corbusier, i CIAM e il dibattito sull' "alloggio minimo": una "macchina per abitare"; il progetto Dom-INO; i 5 punti dell'architettura; il Modulor.

Opere: Ville Savoye a Poissy (Parigi)

UD4: I caratteri del Razionalismo italiano e i piani urbanistici in epoca fascista: il monumentalismo e il classicismo essenzializzato di Marcello Piacentini. Il Muralismo e la propaganda fascista in Mario Sironi.

Opere: Rettorato della Città Universitaria della Sapienza, Roma, Marcello Piacentini; l'E.U.R.'42 e il Palazzo della Civiltà o Colosseo Quadrato; "L'Italia corporativa", palazzo dell'Informazione di Milano, Mario Sironi.

EDUCAZIONE CIVICA (3 ORE)

L'ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA SULLA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI.

Metodologie: Lezione frontale e restituzione di studi individuali o di gruppo; commento di video e immagini su schermo.

Mezzi: Libro di testo, altro materiale didattico condiviso, video e immagini su schermo.

Strumenti di valutazione: Verifiche orali e scritte, interventi e ricerche personali o di gruppo.

Valutazione: Conoscenze acquisite e capacità di contestualizzare l'opera d'arte nel periodo storico-culturale di appartenenza, di analizzarla dal punto di vista compositivo e stilistico, di confrontare le diverse esperienze artistiche, di riconoscere le tecniche artistiche e di utilizzare un linguaggio specifico della disciplina; competenze critiche e di valutazione dell'opera d'arte e dell'azione artistica nel suo contesto.

Fano, 15 maggio 2026

Il Docente

I rappresentanti di classe

MODULE 2 - THE VICTORIAN AGE

Unit 1 – EARLY VICTORIAN AGE

- An age of reforms;
- Life in the Victorian town;
- The Victorian compromise;
- The age of fiction: the Victorian novel;
- Charles Dickens: *Hard Times*; *Oliver Twist*

Contesto storico, culturale e sociale: pag. 291-296

In fotocopia da Compact Performer Shaping ideas
City life in Victorian Britain, The Victorian frame of mind

Su classroom:

-PPT the early Victorian age

Charles Dickens:

dal libro di testo da pag 307-310

Oliver Twist

Hard Times: plot, structure, caricatures, themes,
Utilitarianism (lettura in fotocopia tratta dal libro Compact
Performer Shaping Ideas LL, Zanichelli) e appunti.

Visione video *Oliver Twist* "I want some more"

Su classroom:

-PPT Charles Dickens

Educazione civica: The Suffragettes movement

Unit 2 – LATE VICTORIAN AGE & NEW AESTHETIC THEORIES

- Late Victorian ideas;
- The late Victorian novel;
- Aestheticism
- Wilde "The picture of Dorian Gray"

Su classroom:

PPT su Oscar Wilde

Oscar Wilde:

In fotocopia tratta dal libro Compact Performer Shaping
ideas:

Authors:

C. Dickens

OLIVER TWIST

Please sir, I want some more pag
311-313

HARD TIMES

"Nothing but the facts"

Pag 316-318

Authors:

O. Wilde

"The Picture of Dorian Gray"

lettura del brano "In the painter's
studio" pagg 337-341

MODULE 4 THE DYSTOPIAN NOVEL	
Unit 1– THE DARKEST HOURS George Orwell and the dystopian novel: <i>1984</i>. Dal libro di testo pagg 490-493 PPT: George Orwell and 1984. PPT: The dystopian novel Video caricato su classroom e video visionato in classe con relativi appunti sulla trama del romanzo 1984 Pagine caricate su classroom tratte dal libro Compact Performer Shaping Ideas LL, Zanichelli (plot, setting, themes, style) PREPARAZIONE INVALSI Sono state svolte attività di comprensione orale e scritta in preparazione alla prova Invalsi e sulla base delle certificazioni Cambridge. <u>Testo adottato:</u> M. Bonomi, J. Morgan, M. Belotti, <i>New in progress</i>, Europass.	Authors: G. Orwell “1984” Lettura del brano “Down with Big Brother” pag 492-493. Setting e temi affrontati nel romanzo (fotocopia tratta dal libro Compact Performer Shaping Ideas LL, Zanichelli)

Docente

Prof.ssa Alessandra Cestra

Fano, 15 Maggio 2026

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Piccioli Gloria	Filosofia	5°A

Testo in adozione: N. Abbagnano, G. Fornero, I nodi del pensiero, voll. 2-3, Paravia

Programma svolto:

MODULO 1: Kant. La Critica del Giudizio

- Il ruolo della terza Critica rispetto alle precedenti. La distinzione tra giudizi determinanti e giudizi riflettenti.
- I giudizi riflettenti: i giudizi estetici e teleologici.
I giudizi estetici: la definizione ed i caratteri del bello. L'universalità dell'estetica: distinzione tra giudizi estetici empirici e giudizi estetici puri e tra bellezza libera ed aderente. Rivoluzione copernicana dell'estetica: autonomia dell'estetica. Differenza tra bello e sublime. Distinzione tra il bello di natura ed il bello artistico. Il ruolo del genio.

I giudizi teleologici: la natura pensata sia in maniera meccanicistica che finalistica.

- Gadamer ed il ruolo dell'ermeneutica dell'esperienza estetica.
- Benjamin: il concetto di arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica

MODULO 2: L'Idealismo. Hegel

UD1 Caratteri generali del romanticismo e dell'idealismo.

UD2 Le tesi di fondo del sistema hegeliano:

- La risoluzione del rapporto tra finito ed infinito. Il rapporto di Hegel con i suoi predecessori. Il monismo panteistico.
- Il rapporto tra ragione e realtà. Analisi dell'aforisma tratto da *"Prefazione"* ai *"Lineamenti di filosofia del diritto"*.
- La funzione della filosofia: la noddola di Minerva. Il ruolo della filosofia all'interno del sistema.

UD3 La dialettica:

- I tre lati: lato astratto, lato dialettico, lato speculativo. Il significato di Aufhebung.

UD4 La *Fenomenologia dello Spirito*:

- Ruolo del percorso della coscienza all'interno del sistema. La Coscienza diviene Ragione.

- Analisi delle figure principali: la coscienza infelice, la dialettica servo-padrone.

UD5 *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche*:

- La Logica: il concetto di essere.
- La Filosofia della Natura: antitesi del sistema. Caduta e potenziamento. Il ruolo dell'uomo a metà strada tra la Natura e lo Spirito.
- La Filosofia dello Spirito:
 - Lo spirito soggettivo: il ruolo dell'uomo all'interno del sistema.
 - Lo spirito oggettivo: il mondo delle istituzioni. L'Assoluto che entra nel mondo. Il diritto, la moralità, l'eticità. Il concetto di Stato. La concezione filosofica della storia.
 - Lo spirito assoluto: il ruolo della filosofia.

MODULO 3: La sinistra hegeliana

UD1 *Karl Marx*:

- La sinistra hegeliana. I rapporti con Feuerbach: l'umanesimo storico, l'interpretazione della religione.
- La critica all'ideologia hegeliana e al suo misticismo logico. Il metodo trasformativo.
- Il materialismo storico ed il materialismo dialettico. Il rapporto tra struttura e sovrastruttura.
- Il motore della dialettica: la lotta di classe. Dalla società feudale alla società borghese. Il sorgere dell'economia capitalistica.
- Lettura tratte da K. Marx, *Manifesto del Partito comunista*.
- Lettura tratte da K. Marx, *Tesi su Feuerbach*.
- Il capitalismo. Il significato del plusvalore come furto.
- Il proletariato e l'alienazione assoluta. La rivoluzione definitiva. La Dittatura del proletariato. L'avvento della società comunista.

MODULO 4: Le incertezze del nuovo secolo

UD1 *Sigmund Freud*:

- Le topiche freudiane: l'approccio topografico (conscio, preconscious e inconscio) e l'approccio strutturale (es, io e superio) ed il loro confronto.
- Le fasi psicosessuali nei loro caratteri generali.
- La costruzione del sintomo nevrotico.
- Le tecniche terapeutiche: Le libere associazioni e il transfert. L'interpretazione dei sogni: Il contenuto manifesto ed il contenuto latente. La censura onirica ed il lavoro interpretativo del terapeuta.

UD2 *Friedrich Nietzsche*:

- Scelte stilistiche nei diversi periodi della vita. La falsata interpretazione della filosofia nietzschiana. Il pensiero selvaggio.
- Il *periodo accademico*: la *Nascita della tragedia*. Il rapporto tra spirito dionisiaco e spirito apollineo e l'inizio della decadenza.
- Il *periodo illuminista*: la Gaia Scienza. La morte di Dio.
Lecture tratte da F. Nietzsche, *La Gaia scienza: La morte di Dio*.

- *La filosofia del meriggio*: le tematiche principali di “*Così parlò Zarathustra*”: dal nichilismo passivo al nichilismo attivo classico, l’oltreuomo, la volontà di potenza, l’eterno ritorno. Letture tratte da F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra: lo vi insegno il superuomo, Delle tre metamorfosi, Il racconto del pastore e del serpente*.

MODULO 5: Le reazioni all’hegelismo

U.D.1 Schopenhauer

- Il rapporto di Schopenhauer con la filosofia orientale e occidentale: il dualismo platonico e kantiano. Nuova definizione di fenomeno e noumeno.
- Il significato del titolo dell’opera: Il mondo come volontà e rappresentazione. Il “velo di maya”. La volontà di vivere come radice noumenica dell’uomo e del reale.
- I gradi di liberazione: l’arte, l’etica, l’ascesi.

U.D.2 Kierkegaard

- La filosofia che anticipa i temi dell’Esistenzialismo
- La dialettica qualitativa dell’Aut aut
- Lo stadio estetico, etico e religioso
- Concetti di angoscia, disperazione e fede

MODULO 6: L’esistenzialismo

U.D.1 Heidegger

- I temi principali dell’Esistenzialismo
- Il senso dell’opera “Essere e Tempo”
- Il Dasein: essere nel mondo, essere con gli altri, essere per la morte

Approfondimento individuale nell’ottica dell’Educazione Civica

Ciascun alunno ha approfondito una tematica a scelta tra quelle proposte dalla docente su tracce di filosofia che richiamano questioni di etica o di educazione civica del Novecento o contemporanee. In alcuni casi la lettura è stata integrale, in altri è stata effettuata una selezione di passi significativi.

Ne segue l’elenco in dettaglio:

H. Arendt “Banalità del male”

Z. Bauman “Paura liquida”

W. Benjamin “Tesi di filosofia della storia” tratto da “Angelus Novus. Saggi e frammenti” _ tesi n. 9

J.L. Borges “Il libro degli esseri immaginari”

J. Cabrera "Da Aristotele a Spielberg. Capire la filosofia attraverso i film"

A. Camus "Lo straniero"

S. Freud "Disagio della civiltà"

S. Freud ed A. Einstein "Perché la guerra"

U. Galimberti "Il corpo"

B.C. Han "Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale"

La questione del tempo da Agostino a Heidegger.

G. Orwell "1984"

K. Popper "Cattiva maestra televisione"

P. Strata "La strana coppia, Il rapporto mente-cervello da Cartesio alle neuroscienze"

M. Tomasello "Altruisti nati. Perché cooperiamo fin da piccoli"

P. Watzlawick "Istruzioni per rendersi infelici"

Metodologie:

La programmazione condivisa con il dipartimento di Filosofia e storia, dei contenuti didattici nelle singole classi è costruita nell'intento di selezionare e trasmettere agli alunni le nozioni essenziali e irrinunciabili della disciplina. La finalità principale della didattica è quella di sviluppare negli studenti, attraverso le conoscenze acquisite ed un potenziamento delle loro capacità logiche, quelle competenze che sono indispensabili per il proseguimento degli studi, per il lavoro e la vita in generale. Si è dunque cercato di far concentrare l'attenzione degli studenti su questioni filosofiche, sociali ed artistiche basilari e meglio rapportabili ai problemi del tempo attuale ed alle questioni di etica ed estetica contemporanea. I contenuti di studio saranno presentati in diverse forme, utilizzando sia la lezione frontale che l'attività di gruppo, il debate e l'approfondimento personale.

Mezzi: libro di testo, materiale multimediale, google classroom e fotocopie di altri manuali o lettura critica.

Strumenti di valutazione: Verifiche scritte e orali, lavori di gruppo, approfondimenti, interventi mirati e puntuali.

Tempi: 2 ore settimanali

Fano, 15 maggio 2026

La Docente

Gloria Piccioli

LICEO NOLFI-APOLLONI - Fano
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PIANO DI LAVORO ANNUALE

MATERIA	CLASSE
Laboratorio Arti Figurative	QUINTA
Docente	Paola Mancini

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
Esemplificazioni dei generi principali nella rappresentazione bidimensionale: il paesaggio, la natura morta; esercitazioni della forma e dello spazio con l'ausilio di reticoli, griglie, gabbie, rapporti di proporzione e deformazione; sistemazione e gestione delle fonti e direzioni luminose, delle forme in relazione al contesto; sperimentazioni con strumenti e tecniche pittoriche e digitali con supporti differenti; uso di tecniche fotografiche (analogiche e/o digitali); realizzazione di bozzetti e tavole esecutive.	Usare gli strumenti e i supporti conformemente alle rispettive peculiarità; usare le fonti e le direzioni luminose per determinare i gradienti di profondità e comporre il chiaroscuro sistemando i valori tonali; definire progressivamente strumenti, materiali e tecniche per sviluppare modalità funzionali ed espressive del linguaggio grafico, pittorico e digitale.	Saper eseguire percorsi operativi, utilizzare strumenti e impiegare metodologie proprie del disegno dal vero; saper riconoscere e analizzare il sistema percettivo, sperimentando le potenzialità interpretative di strumenti e tecniche; saper adoperare il disegno come linguaggio autonomo e mezzo di conoscenza; saper riconoscere, valorizzare e interpretare le forme e le funzioni di alcuni sistemi di rappresentazione bidimensionale.

Approfondimento individualizzato sull'uso di strumenti, tecniche e materiali in relazione alle tematiche esperite nel percorso di studio; esperienze pratiche sulle tecniche artistiche: materiali, tecniche e supporti; esercitazioni e microprogetti tematici sulle tecniche multimediali;	Applicare tecniche e procedure esperite durante il corso di studi per formulare ipotesi interpretative di altrettanti soggetti e/o tematiche; riconoscere e utilizzare le procedure grafico-pittoriche nella curvatura richiesta dagli ambiti professionali specifici; comprendere i meccanismi e i valori dell'arte contemporanea in relazione al proprio lavoro.	Saper utilizzare supporti e materiali, con tecniche adeguate alla produzione pittorica da cavalletto, in piano e murale; saper padroneggiare i contenuti tecnici proposti e il relativo glossario; saper utilizzare le conoscenze tecniche e procedurali delle diverse tecniche; saper utilizzare i linguaggi dell'arte contemporanea e i suoi contenuti
Il colore: registri tonali e tinte dominanti; miscele reali e virtuali, additive e sottrattive; composizione cromatica: realizzazione di bozzetti e tavola esecutiva.	Analizzare e decodificare le proprietà del colore; comprendere e sperimentare la classificazione dei colori (contrasti, armonie); organizzare una composizione cromatica, sperimentando le miscele additive e sottrattive (reali e virtuali), le caratteristiche timbriche, le valenze tonali e i riscontri delle tinte dominanti; Procedere autonomamente alla scelta dei colori analizzando il contesto progettuale e rispettando le regole prospettiche.	Saper organizzare il colore in base alle sue proprietà; saper esaminare e applicare la teoria strutturale del colore e l'interazione del colore; saper riconoscere e valorizzare le peculiarità del colore in relazione alla forma e alla funzione.
Presentazione organizzata degli elaborati completa di schede tecniche,	Sperimentare modalità di riflessione, discernimento e classificazione della propria produzione;	Saper riconoscere e valorizzare il proprio percorso di studi (riflessione metacognitiva);

statement e/o testo critico con tecnologie digitali e software dedicati.	capacità di usare le conoscenze per redigere schede tecniche ed esporre criticamente le peculiarità del proprio operato; impiegare forme di presentazione grafica adeguate a veicolare le peculiarità del prodotto.	saper adoperare le funzioni comunicative delle strumentazioni digitali nella propria produzione.
--	---	--

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA SUFFICIENZA

Fare attenzione all' impaginazione coerente degli elaborati richiesti.
Consegnare di norma regolarmente gli elaborati.
Dimostrare sufficiente interesse e partecipazione all'attività didattica
Utilizzare la strumentazione tecnica in maniera corretta e avere rispetto per i materiali e gli spazi comuni.
Accettare il dialogo e il confronto con l'insegnante e con il gruppo classe.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE (NUMERO DI VERIFICHE PREVISTE PER OGNI PERIODO;3/5)

Al termine quinto anno lo studente dovrà conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico/stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare e applicare le tecniche, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera pittorica mobile, fissa o "narrativa", intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto pittorico, dal modello, dall'individuazione,

campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

La valutazione si suddivide in tre fasi:

1. Iniziale: valutazione dei pre-requisiti.
2. Formativa o intermedia: serve all'insegnante per verificare l'efficacia della proposta didattica in-itinere ed eventualmente differenziare la strategia educativa modificando le variabili individualizzate dell'apprendimento.
3. Sommativa o finale: verifica delle conoscenze acquisite al termine di ogni unità didattica.

Mentre i primi due momenti di verifica servono come feedback all'insegnante e non prevedono valutazioni espresse numericamente, il terzo si avvale della griglia valutativa allegata:

Valutazione in-itinere attraverso l'esposizione in classe degli elaborati e analisi finale degli stessi. Elaborazione di un prodotto definitivo al quale si è giunti attraverso un percorso seguito passo-passo dall'insegnante e condiviso con i compagni. Relazione finale scritta delle esperienze effettuate.

La verifica può avvalersi, in ogni fase, sia di test scritti o orali che di elaborati grafico/pittorici. Sono previste da un minimo di 2 valutazioni espresse numericamente a quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Generali:

- Verifica del percorso di maturazione personale.
- Valutazione della capacità di interiorizzare i messaggi.
- Valutazione della capacità di rielaborare i messaggi in modo originale.
- Valutazione delle abilità tecniche e delle competenze espressive raggiunte.
- Uso di una terminologia specifica della disciplina.
- Frequenza; Impegno; Interesse; Partecipazione.
- Uso corretto di materiali e spazi comuni.
- Pulizia e rispetto dell'ambiente di lavoro.

Specifici:

- Pulizia e coerenza grafica nell'impaginazione degli elaborati;
- Rispetto dei tempi di consegna;
- Padronanza della strumentazione tecnica;
- Conoscenza e capacità di analisi dei principi della percezione visiva e degli elementi grammaticali dell'immagine;
- Capacità di adottare una metodologia operativa;
- Capacità di argomentare e motivare le scelte adottate.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIDATTICA

1	Non comprende non interiorizza e non rielabora i messaggi. Non ha alcuna capacità tecnica e non usa un linguaggio appropriato. Non frequenta, non si impegna, non dimostra alcun interesse e non partecipa, non rispetta le regole e i materiali e gli spazi comuni.
2 - 3	Non comprende non interiorizza e non rielabora i messaggi in maniera adeguata. Non ha alcuna capacità tecnica e non usa un linguaggio appropriato. Non frequenta, non si impegna, non dimostra alcun interesse e non partecipa in maniera adeguata. Non rispetta le regole, i materiali e gli spazi comuni.
4	Non comprende non interiorizza e non rielabora i messaggi in maniera adeguata. Non ha sufficiente capacità tecnica e non usa un linguaggio appropriato. Non frequenta, non si impegna, non dimostra alcun interesse e non partecipa adeguatamente. Non ha chiare le regole e l'utilizzo dei materiali e degli spazi comuni.
5	Comprende, interiorizza e rielabora i messaggi in maniera approssimata. Non ha sufficiente capacità tecnica e non usa un linguaggio propriamente corretto per la disciplina. Frequenta, si impegna, dimostra interesse e partecipazione in modo saltuario e non del tutto adeguato. Conosce le regole e l'utilizzo dei materiali e degli spazi comuni ma non sempre le rispetta.
6	Comprende, interiorizza e rielabora i messaggi in maniera superficiale. Ha sufficiente capacità tecnica e usa un linguaggio generalmente corretto per la disciplina. Frequenta, si impegna, dimostra interesse e partecipazione solo se stimolato. Conosce le regole e l'utilizzo dei materiali e degli spazi comuni.
7	Comprende, interiorizza e rielabora i messaggi in maniera adeguata. Ha discreta capacità tecnica e usa un linguaggio corretto per la disciplina. Frequenta, si impegna, dimostra interesse e partecipazione. Conosce le regole e l'utilizzo dei materiali e degli spazi comuni e le rispetta.
8	Comprende, interiorizza e rielabora i messaggi in maniera originale e autonoma. Ha buone capacità tecniche. Usa un linguaggio corretto e coerente per la disciplina. Frequenta, si impegna, dimostra interesse e partecipazione. Conosce le regole e l'utilizzo dei materiali e degli spazi comuni e contribuisce nel rispetto delle stesse.
9 - 10	Comprende, interiorizza e rielabora i messaggi in maniera originale, critica e autonoma. Ha ottime capacità tecniche e usa un linguaggio corretto, puntuale e coerente per la disciplina. Frequenta, si impegna, dimostra interesse e partecipazione ed è da stimolo per la classe. Conosce le regole, l'utilizzo dei materiali e degli spazi comuni e partecipa al loro funzionamento proponendo miglioramenti.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

1°QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
M1 – Tecniche Pittoriche - Tecniche miste: olio-tempera-acrilico Studio del personaggio • Studio dei materiali, dei medium e delle tecniche • Tecniche di stesura • Utilizzo dei dispositivi informatici e dei software annessi per la digitalizzazione dei lavori manuali e la produzione di lavori digitali.	M3 – Simulazione tema Disegno Tema generale: il processo creativo alla base del disegno "Disegnare" e "conoscere" sono due concetti legati indissolubilmente perché il disegno è un potente strumento per osservare, comprendere e conoscere il mondo, le persone e sé stessi. Attraverso il disegno si sviluppa una nuova percezione della realtà, si esplorano le emozioni e si acquisiscono competenze cognitive, creative e trasversali, come l'interpretazione delle informazioni, la progettazione e la comunicazione. La figura come luogo della visione interiore: il disegno tra luce, ombra e conoscenza” Omar Galliani (artista); William Kendrige (artista); John Berger <i>"Sul disegnare"</i> Il Saggiatore 2017 Giuseppe Di Napoli <i>"Disegnare e conoscere"</i> Einaudi 2004
M2 – Simulazione tema oggetto Nel corso del Novecento l’arte occidentale è attraversata da una trasformazione radicale: la realtà non è più soltanto rappresentata, ma irrompe direttamente nel quadro e nello spazio dell’opera Riferimenti presenti nella traccia: Cubismo, Dadaismo, Ready-made, Pop Art,. Analisi opera di Vik Muniz	M4 – Simulazioni Esame di Stato Simulazione tema Metropolis «Il mediatore tra il cervello e le mani deve essere il cuore.» Nel corso del Novecento tali tematiche sono state affrontate in ambiti diversi del sapere: la letteratura ha indagato la crisi dell’identità e il conflitto tra coscienza e razionalità; la filosofia ha riflettuto sui limiti della razionalità tecnica e sull’alienazione dell’uomo nella società industriale; la storia dell’arte ha sviluppato linguaggi espressivi centrati sull’emozione, sul rapporto uomo-macchina e sulla modernità; la scienza e la fisica hanno analizzato i principi del funzionamento delle macchine e della trasformazione dell’energia, ponendo interrogativi sul ruolo e sulla responsabilità dell’uomo. Analisi del Film Metropolis di Fritz Lang 1927 Clil

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA
Il laboratorio come ambiente di apprendimento. Strumentazione tecnica della disciplina (tecniche grafiche e pittoriche). Riviste, libri, cataloghi, materiali e strumenti multimediali (proiettore, scanner, stampante della scuola e dispositivi personali secondo modalità BYOD), dispense fornite dall'insegnante, biblioteca della scuola e del Comune per la ricerca. Piattaforma Classroom e YouTube.

STRATEGIE DA ATTUARE IN CASO DI DIFFICOLTA' NELL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE
Analisi dei risultati. Ricalcolo dei tempi di consegna degli elaborati. Adeguamento delle tematiche proposte al livello di capacità critica e tecnica. Proposizione di ulteriori tematiche da affrontare nel corso dell'anno. Ripartizione delle unità didattiche svincolate dai moduli in maniera funzionale allo svolgimento del programma. Realizzazione di video tutorial in alta risoluzione per veicolare le tecniche di realizzazione e le procedure in modalità a distanza.

Fano, 11/05/2026

Prof.ssa Paola Mancini

I rappresentanti degli studenti

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
LORENZO DI GESUALDO	DISCIPLINE PROGETTUALI PITTORICHE	5°A sez. arti figurative

Finalità: La disciplina ha avuto come finalità lo sviluppo delle capacità progettuali, espressive e tecnico-operative degli studenti nell'ambito delle arti figurative, favorendo la maturazione di una personale ricerca artistica attraverso l'approfondimento dei linguaggi visivi contemporanei e tradizionali.

Particolare attenzione è stata dedicata:

- alla progettazione consapevole dell'opera;
- alla relazione tra idea, tecnica e linguaggio espressivo;
- all'uso autonomo degli strumenti grafici e pittorici;
- alla capacità di analisi e rielaborazione critica di temi artistici e culturali;
- allo sviluppo di un percorso personale coerente con l'indirizzo di studi.

Programma svolto:

1. Metodologia progettuale

- Analisi del tema assegnato;
- Ricerca iconografica e documentazione visiva;
- Elaborazione di schizzi preliminari e bozzetti;
- Studio della composizione;
- Sviluppo del progetto esecutivo;
- Relazione tra progetto, tecnica e significato espressivo.

2. Tecniche e linguaggi delle arti figurative

- Disegno progettuale;
- Tecniche pittoriche tradizionali (chiaroscuro a grafite, pastello, acquerello, tempere, gouache, colore a olio, acrilico, inchiostro di china e acrilico);

- Tecniche miste;
- Studio del colore e della composizione;
- Sperimentazione materica;
- Approfondimenti sul linguaggio figurativo contemporaneo.

3. Tematiche progettuali affrontate

- Identità e autorappresentazione;
- Figura umana e spazio;
- Natura e paesaggio;
- Memoria, tempo e trasformazione;
- Rapporto tra arte e contemporaneità;
- Interpretazione personale di tematiche sociali e culturali.

4. Riferimenti artistici e culturali

Nel corso delle attività progettuali gli studenti hanno preso come riferimento opere e linguaggi appartenenti a differenti correnti artistiche del Novecento e contemporanee, utilizzati principalmente come modello espressivo e tecnico per esercitazioni pratiche e attività di reinterpretazione pittorica.

In particolare sono stati realizzati elaborati ispirati a opere appartenenti a:

- Avanguardie storiche;
- Espressionismo;
- Surrealismo;
- Informale;
- Pop Art;
- Arte contemporanea.

Le attività hanno previsto la riproduzione e la rielaborazione di opere mediante differenti tecniche pittoriche, con particolare attenzione alla tecnica a olio, finalizzate allo studio del colore, della composizione, della materia e del linguaggio espressivo dei diversi movimenti artistici.

5. Attività laboratoriali

- Realizzazione di elaborati grafici e pittorici;
- Produzione di tavole progettuali;
- Uso di materiali tradizionali e sperimentali;
- Presentazione e revisione collettiva dei progetti;
- Approfondimenti individuali legati al percorso personale dello studente.

Metodologie:

- Lezione frontale e dialogata;

- Attività laboratoriale;
- Didattica per progetti;
- Analisi di opere e immagini;
- Ricerca individuale;
- Revisione guidata degli elaborati;
- Uso di materiali multimediali.

Mezzi:

- Materiali grafici e pittorici;
- Supporti cartacei e tele;
- Strumenti digitali per ricerca e progettazione;
- Libri di testo;
- Immagini e audiovisivi;
- Dispense e materiali forniti dal docente.

•

Strumenti di valutazione: Vedere griglia in allegato

- Capacità progettuale;
- Coerenza tra idea e realizzazione;
- Qualità tecnico-espressiva;
- Originalità della proposta;
- Capacità di rielaborazione personale;
- Partecipazione e impegno;
- Autonomia operativa.

Fano, 15 maggio 2026
Docente

Il

Lorenzo Di Gesualdo

I rappresentanti di classe

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Tosti Paolo	Discipline Scoltoree	5°A

Testo in adozione: /

Programma svolto:

Il colore nella scultura; analisi degli aspetti cromatici nel ritratto scultoreo moderno e contemporaneo. Esecuzione tecniche pittoriche e patinature imitative dei valori cromatici su elaborati tridimensionali.

La tecnica dello stampaggio; la formatura in lastre di argilla da calco in gesso.

La progettazione dell'elaborato plastico; il processo creativo / progettuale per lo sviluppo tridimensionale.

Il linguaggio della scultura informale nell'arte moderna.

La scultura polimaterica; realizzazioni tridimensionali espressive, con tecniche, strumenti e materiali individualizzati.

Metodologie:

Lezione frontale - Attività laboratoriale - Esercitazioni pratiche - Ricerca individuale - Lezione dialogata - Lavoro di gruppo – Esercizi - Soluzione di problemi – Discussione - Realizzazione di progetti

Mezzi:

Attrezzature e materiali di laboratorio e individuali - Testi, cataloghi e monografie – Dispense – Strumenti informatici.

Strumenti di valutazione:

Elaborati Grafici - Elaborati plastici

Fano, 15 maggio 2026

I rappresentanti di classe

Il Docente



	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
LUCIA LONGARINI	INS. RELIGIONE CATTOLICA	5° A Art.

Testo in adozione: “La sabbia e le stelle” di Porcarelli Andrea e Tibaldi Marco – Ed. SEI

UdA 1: Affettività, Etica e Società Contemporanea

L'unità ha esplorato le dinamiche relazionali e i modelli familiari nel contesto civile e religioso, con un focus sui diritti e la dignità della persona.

- Riflessione e confronto tra convivenza, matrimonio civile e matrimonio religioso.
- Analisi dei temi relativi all'adozione e al dibattito su adozione e omosessualità.
- Dialogo e approfondimento in occasione della giornata di sensibilizzazione contro la violenza di genere.
- Riflessione antropologica sul valore profondo della persona.

UdA 2: Cristologia e Storia

Percorso dedicato alla figura di Gesù, analizzata sia sotto il profilo documentale-storico che attraverso la narrazione cinematografica.

- Distinzione e correlazione tra il "Gesù storico" e il "Gesù della fede".
- Visione e analisi critica di alcune scene del film "*Nativity*" per approfondire il contesto biblico e storico della nascita di Cristo.

UdA 3: Ecclesiologia, Missionarietà e Cittadinanza Attiva

L'unità ha analizzato il ruolo della Chiesa nel mondo e le opportunità di impegno civile per i giovani.

- Studio della natura missionaria della Chiesa e del rapporto tra istituzione ecclesiale e nuove generazioni ("Chiesa e giovani").

- Orientamento: Approfondimento sulle origini e sulla normativa del Servizio Civile Universale. Intervento dell'Associazione "L'Africa Chiama": presentazione del bando e collegamento con i civilisti in Zambia per comprendere il valore del servizio internazionale.

UdA 4: Geopolitica, Diritti Umani e Dialogo Interreligioso

Analisi delle crisi globali contemporanee e dei luoghi simbolo del dialogo tra le fedi.

- Analisi della situazione nei territori di Gaza e approfondimento sulla condizione sociopolitica in Iran (presentazione a cura degli studenti).

- Studio della Città Santa come punto di incontro dei tre monoteismi; storia e fede nella Basilica del Santo Sepolcro.

- Approfondimento sulle "parole della migrazione" e sulla specifica emergenza della migrazione climatica.

- Visione del film "*Io Capitano*" come strumento di comprensione del viaggio migratorio e della dignità umana.

UdA 5: Escatologia e senso della vita

- Riflessione teologica e antropologica sul tema della vita oltre la vita.

Nota: Il programma è stato avviato con una fase di programmazione condivisa ed è stato integrato da momenti di lavoro individuale e approfondimenti proposti direttamente dal gruppo classe.

Metodologie:

Utilizzo del *cooperative learning* per l'approfondimento di tematiche a scelta degli studenti.

Interventi di esperti e operatori del settore per favorire il contatto con la realtà sociale e missionaria.

Visione di film o scene

Lezione frontale e dialogata

Ricerca individuale

Lavoro di gruppo sui testi evangelici.

Mezzi: Libro di testo – Altri testi o brani scelti – Testo biblico – Lim

Strumenti di valutazione: Colloquio e elaborati singoli e/o di gruppo

Fano, 9 maggio 2026

Lucia Longarini

Il Docente

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Fabio Castrignanò	Scienze Motorie	5° A

LIBRO di TESTO: “Più Movimento” Dea Scuola (Fiorini-Bocchi-Coretti-Chiesa)

PROGRAMMA DIDATTICO

L' intervento didattico ed educativo realizzato nella classe è stato organizzato in base agli obiettivi specifici della materia:

- POTENZIAMENTO FISIOLOGICO
- RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI
- CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITA'
- METODOLOGIA: LAVORO INDIVIDUALE, DI GRUPPO E A COPPIE

A questi obiettivi sono stati subordinati: la scelta dei tempi e dei modi

A Acquisizione di un livello prestazionale adeguato ai livelli di partenza ed alle oggettive possibilità individuali nelle funzioni cardio-respiratorio e tonico-muscolari.

Modulo 1:

Potenziamento aerobico (prima parte dell'anno scolastico)

Attività: potenziamento aerobico attraverso camminata sportiva, corsa all'aperto.

Corsa lunga, corsa con variazioni di ritmo, interval-training

Modulo 2:

Incremento della forza muscolare (tutto l'anno scolastico)

Attività: Sviluppo della forza muscolare attraverso esercizi svolti singolarmente a carico naturale e con piccoli attrezzi.

B) Affinamento degli schemi motori posseduti, ed acquisizione di nuovi, e loro inserimento all'interno di situazioni motorie sempre più complesse

Modulo 3: Mobilità articolare (tutto l'anno scolastico)

Attività: Mobilità articolare eseguita attraverso esercizi a corpo libero con movimenti dinamici, esercizi di mobilità passiva, esercizi di stretching statico e dinamico, mobilità delle principali articolazioni, esercizi dei vari distretti muscolari.

Modulo 4: Capacità coordinative generali e speciali (ottobre-gennaio)

Attività: si sono svolti lavori di gruppo, in particolare sulle capacità coordinative speciali.

Modulo 5: D Salute e benessere

Conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi dell'attività fisica sugli apparati e il fabbisogno energetico

Approfondimento degli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare:

- apparato cardio circolatorio
- respirazione toracica, diaframmatica, clavicolare
- muscolo cardiaco e muscoli respiratori

Il linguaggio del corpo

- comunicazione verbale
- comunicazione non verbale
- comunicazione paraverbale

Sicurezza e Prevenzione (novembre-dicembre)

- concetto di salute dinamica
- attività fisica ed alimentazione
- l'ipocinesi (la carenza di movimento come malattia)
- paramorfismi i e dismorfismi (la torsione della colonna vertebrale nella scoliosi)
- la sicurezza a scuola
- controllare il rischio
- la sicurezza in palestra

PROCEDURE DIDATTICHE

Graduale e progressivo processo di apprendimento con aumento proporzionale della intensità e della durata delle esercitazioni.

- **Periodo di sviluppo della resistenza e delle funzioni organiche (settembre – maggio)**
- **Periodo di sviluppo complessivo delle esercitazioni di piccoli e grandi attrezzi e salute e benessere (ottobre-maggio)**

EDUCAZIONE CIVICA

1 QUADRIMESTRE

- 3 ore su Sicurezza: norme di evacuazione in caso di incendio e terremoto, norme di regolamento in palestra. Verifica finale.

2 QUADRIMESTRE

- **2 ore su BLS (Basic Life Support)**
- **2 Primo Soccorso e infortuni sportivi**

Data, 10/05/2026

Docente

Fabio Castrignano'